

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2 - C.C.P. 12319554
E-mail: redazione@gioornaledibarga.it
URL: www.gioornaledibarga.it

MENSILE FONDATA NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI
Telefono e fax: 0583.723.003
Sped. in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B - Legge 662/96 - filiale di Lucca

Abbonamenti: Italia € 25,00 - Europa € 30,00
Americhe € 40,00 - Australia € 45,00
Numero arretrato: € 3,00

LA NUOVA MATERNA DI FORNACI

All'avanguardia nella sicurezza



FORNACI - Il primo giorno di scuola per questo anno scolastico rimarrà nella storia del comune di Barga e nella memoria di tutto il territorio come la ratifica definitiva del percorso verso la prevenzione sismica e l'apertura a un nuovo modo di intendere l'edilizia.

L'11 settembre scorso, giorno del ritorno sui banchi per gli alunni toscani, è stata infatti inaugurata la nuova scuola materna di Fornaci, un edificio realizzato ex-novo per offrire ai bambini in età prescolare spazi idonei e sicuri da molti punti di vista.

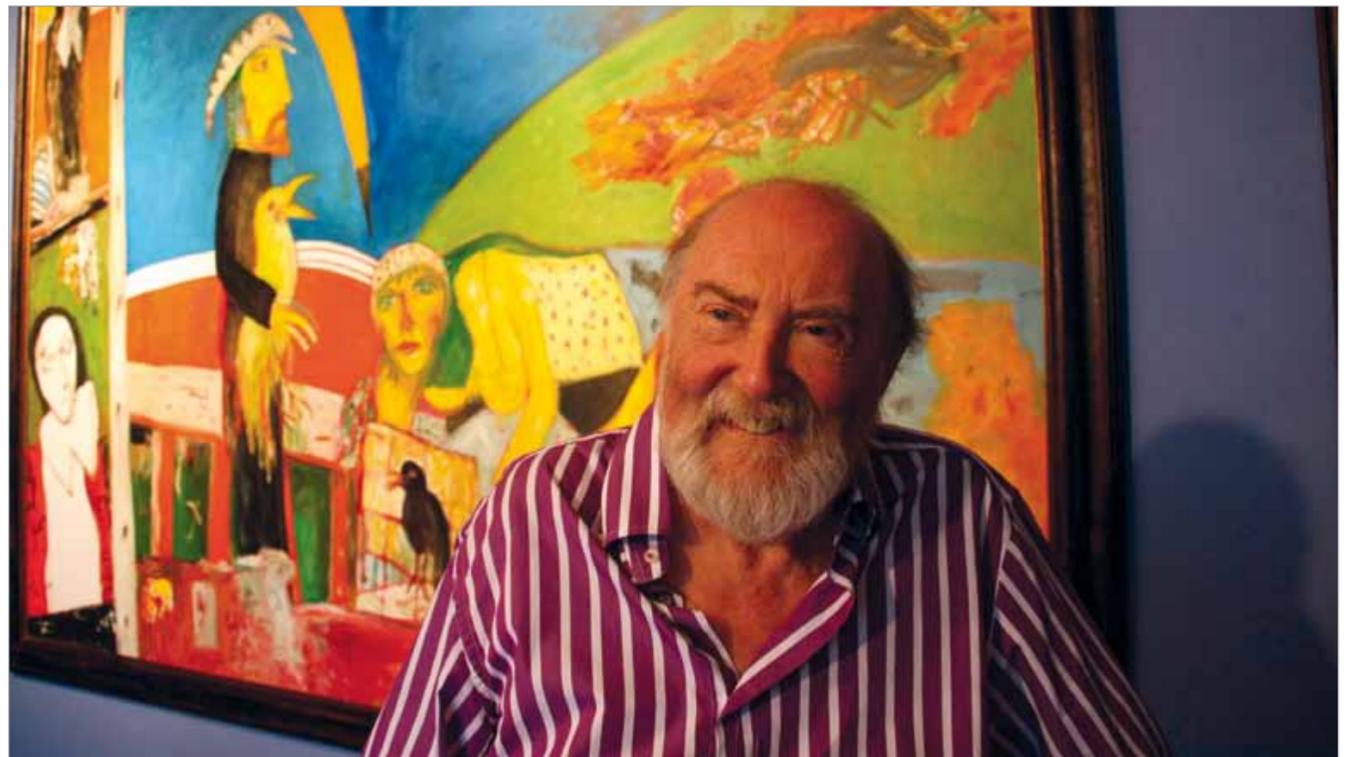
In momenti di bilanci sempre più risicati questo evento si è connotato come un grande avvenimento, rendendo onore all'impegno dell'attuale Amministrazione Comunale (sindaco Marco Bonini e assessore all'edilizia scolastica Pietro Onesti in primis) che, dal suo insediamento nel 2009 ad oggi ha permesso alla comunità scolastica di avere un edificio rispondente alle più severe norme antisismiche e ai più moderni dettami dell'eco sostenibilità.

Il taglio del nastro, avvenuto alla presenza di tantissimi bimbi delle scuole primarie e di altrettanti genitori, amministratori, rappresentanti di enti e associazioni, è avvenuto per mano del capo della protezione civile Franco Gabrielli, che ben volentieri ha accettato l'invito a Fornaci per patrocinare un intervento di tanta importanza. "Non poteva esserci migliore spot a quello che la Protezione civile cerca di trasmettere - ha dichiarato Gabrielli - ossia effettuare interventi preventivi prima, piuttosto che cercare soluzioni dopo" ha concluso riferendosi all'importanza di contrastare il rischio sismico con strutture adeguate e con un'adeguata mentalità e preparazione della cittadinanza, invece di cercare di "tamponare" danni e paura in seguito agli eventi che, come sappiamo, non sono prevedibili.

Segue a pagina 7

LA SCOMPARSA DI JOHN BELLANY

L'artista che trovò nuova vita a Barga e in Valle del Serchio



A 71 anni, la sera del 28 agosto, è venuto a mancare in Scozia l'artista John Bellany, più volte definito dalla stampa internazionale il più importante artista scozzese e uno dei più autentici rappresentanti delle nuove tendenze della pittura contemporanea.

L'annuncio è arrivato direttamente da una dichiarazione pubblicata sul suo sito web. L'artista, nato a Port Seton, le cui opere si trovano anche al Museum of Modern Art di New York ed al Tate Britain, è morto alle 19, 17 del 28 agosto nel suo studio, accanto alla moglie Helen e circondato dalla sua famiglia.

Come scrive il suo sito, il suo ultimo respiro è stato con ancora il pennello in mano; la sua passione era la vita e dipingere e lo ha sempre fatto come se ogni giorno fosse l'ultimo. Il primo in Valle del Serchio ad essere avvertito personalmente dalla moglie di Bellany, praticamente pochi minuti dopo la morte, è stato Rino Simonetti, sindaco di Molazzana: "Sono incredulo - ha affermato con la voce rotta dall'emozione - perdo un amico col quale ho vissuto tanti momenti indimenticabili qui a Barga e in Scozia".

Già, Barga e la Valle del Serchio. Che hanno avuto la fortuna e l'onore di conoscere, ospitare e dare nuova ispirazione all'opera di John Bellany, accompagnando la nuova ed ultima fase della sua vita, quando nel 2000 decise con la moglie di trascorrere la maggior parte del suo tempo e di dare nuovo impulso alla sua opera in Valle del Serchio, acquistando una casa nel comune di Fosciandora.

I suoi legami con Barga, grazie soprattutto al bargo-scozzese Michele Biagi e poi all'amicizia nata con l'ex sindaco Umberto Sereni, sono divenuti in quegli anni sempre più forti e la sua opera non ha mancato di raccontare anche la bellezza ed il carattere della nostra terra.

Di Bellany come non ricordare l'ultima apparizione pubblica avvenuta durante la mostra per celebrare i suoi 70 anni tenutasi nella prestigiosa "Scottish National Gallery" di Edimburgo tra dicembre e gennaio scorsi dal titolo "A passion of life". Un vero e proprio testamento spirituale ed artistico.

Per testimoniare il cordoglio della nostra comunità, manifesti sono stati fatti affiggere dall'Amministrazione Comunale e dalla Villa di Riposo "Giovanni Pascoli" di Barga che custodisce anche una preziosa collezione di opere donate dall'artista e che il 4 settembre scorso lo ha voluto ricordare con una giornata commemorativa al quale hanno preso parte tanti suoi amici.

Non è mancato il cordoglio pubblico del sindaco di Barga Marco Bonini e del senatore Andrea Marcucci che ha detto: "John Bellany è stato un grandissimo artista e soprattutto un amico vero della Valle del Serchio e di Barga, luoghi che aveva scelto per trovare nuove ispirazioni e dove ha vissuto intensamente per molti anni. Bellany aveva acquisito una sorta di doppia patria, oltre alla natia Port Seton, Barga diventò non solo casa ma anche panorama delle sue opere. In Valle del Serchio non è mai stato un ospite ma un concittadino".

"La sua scomparsa lascia in tutta la Comunità barghigiana un vuoto incalcolabile - ha invece scritto il sindaco di Barga, Marco Bonini - Bellany è stato ed è un grande artista che ci ha onorato scegliendo di stringere un legame di vita con Barga".

Il Giornale di Barga, certo di interpretare il sentimento della comunità barghigiana in Italia ed in Scozia, si stringe al dolore dei suoi cari ed invia alla cara moglie Helen e a tutta la famiglia, le sue affettuose condoglianze.

a pagina 9 il ricordo di Sereni e l'iniziativa del Comune di Barga



Scopri le opportunità che Deutsche Bank riserva ai nuovi clienti

MUTUI CASA
DEUTSCHE
BANK

MUTUI CASA DEUTSCHE BANK, UNO SPREAD PIÙ LEGGERO CHE MAI

Un'offerta completa di mutui per l'acquisto della prima o della seconda casa (anche tramite asta giudiziaria), ristrutturazione o completamento dei lavori. L'eventuale trasferimento di un mutuo da un'altra banca è gratuito.

Mutui a tasso Variabile/Misto*

- Durata da 5 a 40 anni
- Spread 2,85% + Euribor 3 mesi

Mutuo a tasso Fisso

- Durata massima 30 anni
- Spread 3,05% + IRS in funzione della durata

Mutui con Spread invariato in funzione della durata.

Avvertenze: condizioni economiche indicate nei Fogli Informativi. Con il termine "spread" si intende la differenza tra il tasso di riferimento (per esempio l'Euribor o l'Eurirs) ed il tasso di interesse (Tasso Annuo Nominale - T.A.N.) applicato al cliente. Importo minimo richiedibile 50.000 euro. Promozione valida fino al 30 giugno 2013.

*Esempio: mutuo con importo pari a 100.000 euro, durata 25 anni, a tasso variabile con parametro di riferimento Euribor 3 mesi, base 360, rilevato al 29/03/2013 - rata mensile pari a 477,40 euro - TAN 3,0610% - TAEG 3,2323%. Il TAEG tiene conto delle spese di perizia (390 euro) e di istruttoria (700 euro).



0
CANONE

CONTI CORRENTI A CANONE GRATUITO

Due conti gratuiti per sempre se accrediti lo stipendio o la pensione o se il patrimonio complessivo è pari o superiore a 50.000 euro.

Alcuni servizi inclusi nel canone gratuito:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ Conto "Zero Canone" ■ Operazioni illimitate ■ Carte di pagamento ■ Internet o Phone Banking | <ul style="list-style-type: none"> ■ Conto "Più Investimenti" ■ Operazioni illimitate ■ Carte di pagamento ■ Internet o Phone Banking ■ Deposito Titoli |
|--|--|

Il canone è gratuito per 6 mesi. A partire dal 7° mese il canone sarà pari a 6,50 euro per il conto "Zero Canone" nel caso di mancato accredito dello stipendio o della pensione; per il conto "Più Investimenti" sarà pari a 8,50 euro qualora il patrimonio complessivamente investito o in giacenza non sia pari almeno a 50.000 euro. L'emissione delle carte è soggetta alla valutazione della banca.

Le due offerte sono sottoscrivibili anche separatamente.

Per informazioni: Sportello di Barga - Via G. Pascoli, 23/25 - 55051 Barga - Tel. 0583 724133

IL COMUNE IMPEGNATO A NON IMPOVERIRE LA SPESA SOCIALE

Approvato il bilancio di previsione

BARGA – Un nuovo bilancio di lacrime e sangue per il comune di Barga, fatto di sempre meno fondi a disposizione e di tasse da applicare cercando di non mettere al tappeto il cittadino.

Un bilancio in pareggio di 21 milioni 421 mila euro e con tante incognite ancora da affrontare, visto che sui conti finali incombono importanti punti interrogativi sulla reale applicazione di tributi quali TARES e l'IMU, per i quali il Governo non ha ancora fatto sapere esattamente i definitivi impianti tariffari.

Il bilancio di previsione per il 2013 è stato approvato nel corso della seduta consiliare avvenuta il 1° di agosto ed è stato presentato dall'assessore alle finanze Giampiero Passini.

Dolorosa come sempre la situazione relativa ai trasferimenti che dallo stato arrivano ai comuni. Anche per il 2013 ci sarà un -380 mila euro che si somma al -600 mila del 2012 ed al -380 mila del 2011. Per un totale di 1 milione e 360 mila euro in meno in tre anni. Un "vuoto" che si fa pesantemente sentire.

Prima del bilancio, l'approvazione delle aliquote relative alle imposte tra le quali la nuova TARES. Ci saranno come previsto rincari rispetto alla vecchia imposta TARSU, anche se, come spiegato da Passini, si è cercato il più possibile di evitare gli esosi salassi previsti dalla legge, soprattutto per alcune attività economiche. Gli aumenti massimi saranno per le attività più a rischio,

ossia quelle che producono maggiormente beni deperibili, con un massimo dell'85% in più. Per le altre attività commerciali, come ristoranti e alberghi, sono previsti rincari dal 45% a meno 25%. Per le utenze domestiche rincari dall'11 al 45%.

Certo è che a gennaio 2014, con la rata di conguaglio finale, ci sarà comunque da pagare per tutti una bella cifra in più, in considerazione anche del fatto che lo stato esige in tale occasione i famigerati 30 centesimi al mq.

Non ci sono state sostanziali novità rispetto al 2012 almeno per aliquote IMU e addizionale IRPEF. La seconda è già al valore massimo dal 2011: 0,80 %, L'IMU rimane invariata nel senso che in sostanza il comune ha scelto di non ritoccare l'imposta per i cittadini possessori di una sola casa (4,6 per mille) mantenendo al massimo consentito la tassazione sugli altri tipi di proprietà (10,6 per mille). Proprio come già avvenuto nel 2012, insomma.

Per quanto riguarda le imposte si prevede di introitare 3 milioni e 700 mila euro con l'IMU (712 mila euro in più rispetto al 2012); 950 mila euro dall'addizionale IRPEF; 2 milioni e 263 mila euro dalla TARES (+ 378 mila euro rispetto al 2012).

Le entrate tributarie in totale saranno di 8 milioni e 299 mila euro a cui si sommano 468 mila euro di entrate derivanti da contributi e trasferimenti; 1 milione e 686 mila euro da entrate extratributarie; 3 milioni e 738 mila euro dalle entrate derivan-



ti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti; 6 milioni da entrate derivanti da accensione prestiti e 1 milione e 229 mila euro da entrate da servizi per conto terzi.

Per quanto riguarda le uscite, il comune spenderà quasi 3 milioni per funzione generale d'amministrazione, gestione e controllo; 473 mila euro per la Polizia Municipale; 327 mila euro per cultura e beni culturali (- 56.000 euro rispetto al 2012); 31 mila euro per sport e ricreazione; 96 mila euro per il turismo (- 54 mila); oltre 1 milione per viabilità e trasporti; 2 milioni e 785 mila euro per la gestione del territorio e l'ambiente (+ 415 mila); 700 mila euro per il settore sociale; 51 mila euro per lo sviluppo economico e 1 milione e 433 mila euro per pubblica istruzione (la voce comprende il costo degli altri comuni in servizio associato).

Passini ha sottolineato in questo bilancio l'attenzione che il Comune ha riservato alle politiche del sociale, lasciando inalterate le risorse nei vari capitoli e riconfermando il fondo straordinario sulle misure anticrisi a sostegno dei redditi di quelle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica: riduzione TARES e esenzione costo servizi scolastici per tre mesi; rimborso IMU.

Passiamo alle opere pubbliche previste per il 2013, per le quali il Comune ha ricer-

cato il finanziamento senza alcun ricorso all'indebitamento, in modo da rispettare i vincoli di legge. Le opere programmate sono state finanziate con risorse esterne, come contributi esterni pubblici e privati e con la solita alienazione dei pochi immobili che rimangono da vendere al comune.

Tra le opere finanziate, come illustrato dall'assessore Pietro Onesti, quella del completamento della nuova scuola elementare di Fornaci, grazie al finanziamento di 700 mila euro della Fondazione CRL; ma anche il progetto per la video sorveglianza del territorio comunale (120 mila euro di cui 60 mila a carico del Comune) e per dotare di wi-fi il centro storico di Barga; i lavori per la riapertura a settembre della nuova scuola materna di Fornaci; i lavori per l'adeguamento antisismico del palazzo comunale con gli interventi strutturali al tetto che partiranno appena sarà conclusa la stagione estiva (400 mila euro); lavori di straordinaria manutenzione presso la scuola elementare di Barga con il rifacimento del tetto (circa 234 mila euro), la ripresa dei lavori per il completamento dei lotti II e III per l'adeguamento antisismico ed il recupero di Villa Gherardi, la manutenzione straordinaria della strada del Piangrande a Barga; la messa in sicurezza di alcuni versanti danneggiati dagli eventi alluvionali per 60 mila euro.

A proposito della Tares

BARGA – Dopo l'approvazione del bilancio di previsione e l'ufficializzazione dei rincari previsti dalla nuova imposta sui rifiuti TARES, il Comune di Barga, ha emesso un comunicato stampa.

"Vorrei sottolineare - scrive il sindaco di Barga, Marco Bonini - l'impegno nel limitare al massimo gli aumenti per le categorie commerciali più penalizzate dalle legge, quelle produttrici di maggiori quantità di rifiuti come i ristoranti, bar, pizzerie, alimentari, alberghi, pescherie, e soprattutto evidenziando che per alcuni invece, produttori meno inquinanti, le tariffe saranno addirittura più basse rispetto al 2012. Anche per le utenze domestiche l'Amministrazione ha cercato di limitare gli aumenti che la legge impone alle famiglie più numerose, quelle che producono più rifiuti, applicando, per queste, coefficienti minimi, e in ogni caso prevedendo agevolazioni per i nuclei a basso reddito.

Siamo consapevoli - ha detto ancora Bonini - dell'impatto che avrebbe avuto la nuova tassa soprattutto per le attività produttive, ma vorrei evidenziare che anche Barga, come tutti i Comuni d'Italia, si è vista costretta alla sua applicazione. L'unica possibilità era di limitare gli aumenti, applicando i coefficienti minimi per la determinazione delle tariffe, per quelle categorie commerciali più penalizzate. Anche l'applicazione di questo esiguo margine di manovra concesso ai Comuni non ha purtroppo potuto evitare che, per queste attività, si determinino delle variazioni rispetto alla TARSU del 2012, variazioni sicuramente inferiori però a quelli approvate in molte altre amministrazioni".

Dott.ssa

Federica Del Carlo

Commercialista
Revisore dei Conti

Via dell'Acquedotto 15 - 55051 Barga
tel. 0583 397409 - fax 0583 710029
f.delcarlo@tin.it



immobiliare
area

Via della Repubblica, 210
Fornaci di Barga - Lucca
Tel. e Fax 0583.709662
E-mai: immobiliare@yahoo.it

VENDE IN ESCLUSIVA

PIANO DI COREGLIA	Rif.41	€ 115.000,00 Tratt.
Appartamento in piano primo ed ultimo di più ampio edificio composto da ingresso/soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, disimpegno e due balconi oltre a posto auto esclusivo.		
FORNACI Centro	Rif. 140	€ 135.000,00 Tratt.
Appartamento posto al piano secondo ed ultimo: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Completamente arredato. Subito abitabile.		
FILECCHIO	Rif. 507	Info in Agenzia
Villetta a schiera di nuova costruzione, poste su tre piani, con possibilità di acquisto al rustico. Prezzi interessanti.		
PIANO DI COREGLIA	Rif. 166	€ 250.000,00
Porzione di bifamiliare completamente ultimata posta su due piani oltre al piano seminterrato. È circondata da circa mq. 400 di terreno sul quale può essere costruita una piscina.		
PIANO DI COREGLIA	Rif. 14	€ 225.000,00
Villetta singola composta al piano seminterrato da 4 vani ad uso cantine/ripostigli ecc.; al piano terra rialzato da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, due camere matrimoniali e bagno oltre a soffitta, in parte praticabile. È corredata di garage, forno esterno in muratura e di terreno edificabile per eventuale ampliamento e di bosco.		

I simbolici segni dello stemma civico di Barga

CAPITOLO 2

Nel medioevo con la ricostruzione dei liberi comuni e comunelli, dopo quattordici secoli da quando le tribù native superstiti vennero private della libertà giuridica e obbligate a prestare la servitù ai coloni romani, le piccole comunità poterono avere nuovamente una parvenza di autonomia amministrativa, così si dettero uno stemma proprio.

Gli antichi barghigiani, forse confondendo a causa della doppia valenza linguistica il significato arcaico del nome Barga con il sostantivo barca, effigiarono i loro vessilli con la figura di un'imbarcazione. Fu proprio nei vessilli che ebbe origine l'incubazione dell'attuale stemma di cui si fregia il paese e si iniziò così a definire l'iconografia araldica in cui identificarsi. L'arme di Barga ha avuto un insieme di figure simboliche che lo hanno distinto, fin dal suo principio, da quelli di altre comunità. Simboli parlanti che sono serviti a farlo riconoscere e che appartengono alla storia del territorio naturale e non con figure come fortificazioni, torri, palazzi o altri edifici che si trovano in quello costruito nel borgo murato.

Quale messaggi vuole dunque comunicare attraverso il linguaggio muto e figurato dei suoi simboli araldici più comuni? E quali furono le ragioni che determinarono la scelta di queste figure, sotto il profilo araldico e storico, che hanno dato loro principio? Essendo stata Barga sotto il dominio dello stato Fiorentino per cinque secoli, con la sua adesione nell'anno 1341 alla Repubblica Fiorentina, divenne il suo territorio parte dello Stato e di conseguenza il naturale fornitore dei vari legnami da opera, prelevati nelle vaste aree boscate del suo Appennino, occorrenti per la costruzione delle galeotte o galee della flotta della Marina Toscana. Al termine del percorso d'avvallamento dalle macchie e dalle folte foreste alpestri al fiume Serchio, punto di arrivo della "Via dei legni o dei remi" in una località chiamata "Sasso di Menante" (da menare = condurre) attuale loc. Frascone (Mologno), luogo di carico



dei legnami che lo storico Pietro Magri denominò "Porto di Barga", venivano costruite le maliate con tavole e tavoloni, che a mo' di zattere venivano guidate per mezzo di pertiche e fatte fluttuare a valle sulla via d'acqua rappresentata dal Serchio.

Tutto questo imponente traffico del quale Barga andò fiera, come un contributo alla potenza marittima di Firenze, lo volle rappresentare sul proprio stemma effigiandolo con la barca sopra il monte, che allude al luogo dal quale proviene il legname con cui è costruita. In era rinascimentale, con il sogno del Granduca Cosimo I di potenziare la marina da guerra Toscana, nella seconda metà del 1500 ebbe inizio lo sfruttamento sistematico dei boschi barghigiani e sullo stemma la figura del monte fu sostituita con l'acqua. Il trasporto del legname

venne rappresentato in modo esplicito, come si può ben vedere in un esemplificativo stemma che si trova conservato in una raccolta di armi civiche riunite nel Fondo Stampe 629 presso l'A.S.L dal pino vivo e trasportato sull'imbarcazione. Il navicello ha un albero maestro proprio che sostiene la vela latina argentata e il mare calmo è posto in punta dello scudo sagomato. Lo stesso è sormontato dall'antica corona granducale radiata e gemmata. L'arme appartiene al numeroso gruppo degli stemmi politici, tutti di età medicea con la significativa presenza del giglio fiorentino incluso e concesso come premio di fedeltà e simbolo per eccellenza dello stato dominante. Significativo è anche il tipo d'imbarcazione rappresentata, che ha la forma del tipico navicello toscano, veliero da lavoro di pic-

cola stazza che veniva principalmente usato per il trasporto di merci sull'Arno fino allo scalo fluviale di Lastra Signa. Elemento parlante è l'albero vivo, piantato e fruttato con otto pine, che quindi indica la specie, e simbolicamente sta ad indicare che il legname da cui si ricava è il frutto del lavoro degli uomini di Barga.

Nel linguaggio araldico si allude con questi simboli ai legnami da opera trasportati per via fluviale verso i cantieri navali. Questo è il messaggio ben iscritto in queste figure naturali e simboliche considerate parlanti. Esse ci spiegano, permettendoci di interpretarlo fin dallo stemma primitivo, e ci raccontano chiaramente molta storia della nostra comunità assumendo il ruolo di testimone.

Emilio Lammari

RICORDI DI RENAIO

Undici Chilometri

CAPITOLO 2 (SEGUE DAL NUMERO PRECEDENTE)

I castagni erano la caratteristica del posto, i veri protagonisti di quella parte di montagna, sovrani indiscussi di quel mondo: alcuni enormi, risalenti a secoli precedenti, avevano sfamato tutta la gente di montagna coi loro frutti ed ora erano ancora lì a produrre le castagne! Il miracolo delle castagne! Sorprendente, come dei frutti così lisci potessero albergare ed uscire illesi da ricci tanto irsutati e respingenti.

I castagni, poi, erano utili a tutto; oltre che sfamare, fornivano la legna per riscaldarsi, erano artefici del divertimento per noi cittadini, occasione per le gite di un giorno, e con le foglie verdi poi si costruivano copricapi che ricordavano quelli degli indiani, con la loro forma appuntita come piume; erano ancora materiale per fare bastoni da passeggio, utili per le camminate, ed infine, aiuto alla caccia: quelli più vecchi e cavi all'interno erano utilizzati infatti come capanni. Uno di essi era grande come una piccola stanza ed era stato arredato alla bisogna: ci si entrava da una porta chiusa con un chiavistello ed una "finestra" di fronte permetteva al cacciatore di stare seduto, al coperto e provvisto di ogni genere di conforto. I castagni erano come il maiale nella campagna, non si buttava via nulla!

Nella provincia di Lucca, cristiana e democristiana, Renai - quel piccolo paese nella montagna di comunisti e valdesi - non era certamente agevolato, anzi veniva apertamente osteggiato, e le discussioni sui tavoli della locanda per diversi anni si incentrarono sulle proteste, vane, per avere finalmente qualcuna delle comodità che arrivavano solo fino ad un chilometro da lì.

L'elettricità per esempio fu una conquista successiva al nostro arrivo; forse intorno alla metà degli anni '70, non prima; ricordo come per qualche anno elettricità ed asfal-



tatura si fermassero a Bebbio, una località di importanza molto inferiore a Renai, ma più vicina per altri aspetti, non ultimo quello politico, all'amministrazione barghigiana.

Bebbio era costituito da due case con prati intorno con due famiglie che ci vivevano; compagni di una di esse due cani di cui uno speciale, un cane lupo completamente nero con un pelo lungo che quando ti correva incontro faceva una certa paura. Vicino c'era una piccola pineta, rara da quelle parti, tutto qui.

Nei primi anni del nostro soggiorno dunque non c'era l'energia elettrica, o meglio quella che c'era non proveniva dalla rete nazionale, ma da una piccola centrale locale che distribuiva alla montagna: era corrente a bassa

tensione, insufficiente anche per gli elettrodomestici più banali: niente TV, frigorifero, riscaldamento elettrico, ma molto formaggio pecorino lasciato in una parte riparata della locanda dove anche d'estate la temperatura non si alzava. E ancora, niente carne da conservare a lungo, con la necessità di andare a prenderla "giù" a Barga ogni tanto od ordinarla ad Enrico, uno dei fratelli Marchi, che scendeva ogni due o tre giorni con la mitica Skoda rossa che al tempo era, oltre che rara - era forse della fine degli anni '50 - anche significativamente provocatoria nei confronti dei barghigiani.

Glaucio Ballantini

SEGUE SUL PROSSIMO NUMERO

UNA LAPIDE PER GUALTIERO

Tanta solidarietà per l'amico Pia

BARGA – Va avanti l'iniziativa lanciata da questo giornale per realizzare una lapide che ricordi lo scrittore barghigiano Gualtiero Pia.

Tanta gente ha risposto al nostro invito per raccogliere fondi per realizzare questo progetto, tanto da superare la somma che effettivamente servirà per coprire le spese e tanta gente ci ha dato il suo appoggio morale. Ne siamo contenti e soprattutto siamo lieti che Gualtiero abbia lasciato un vuoto nel cuore di tanti barghigiani che ora riconoscono a lui affetto e stima.

Per quanto riguarda la copertura delle spese, grazie alla generosità di tanti sono stati messi insieme ben 871 euro, ma abbiamo ricevuto anche il sostegno economico della ditta Dini Marmi che si è offerta di fornire gratuitamente il materiale per la lapide.

Le offerte giunte al Giornale sono della Famiglia Mario Pieri, della Propositura di Barga, di Renato Pia e famiglia, del prof. Gian Luigi Ruggio, di Angelo Pellegrini, di Pier Giuliano Cecchi, di Doli Marchetti, della famiglia Salerni, di Mariangela Nardini. Sono giunte anche un paio di donazioni anonime ed infine un'offerta messa insieme dall'Istituto Comprensivo di Barga.

Tra coloro che hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa, il presidente della Fondazione Pascoli Alessandro Adami che ci ha detto: "È sempre stato uno di quei personaggi che raramente esistono nelle comunità locali, attenti alle tradizioni, alla cultura ed a tutto ciò che concorre alla conservazione ed alla valorizzazione degli aspetti identitari di una comunità. Il suo è stato un impegno im-

portantissimo.

Ricordo l'ultimo incontro ufficiale con Gualtiero, per la cerimonia con la quale donò il bassorilievo di Valentino alla Scuola Primaria "Pascoli" di Barga. Fu allora con particolare piacere e commozione che gli consegnammo la medaglia di centenario Pascoliano proprio per dimostrare il nostro apprezzamento per questo suo amore per Barga e per la nostra comunità".

Sostegno al ricordo di Gualtiero anche dal prof. Gian Luigi Ruggio, conservatore di Casa Pascoli: "In attesa della lapide commemorativa dedico un commosso ricordo all'amico Gualtiero, insuperabile memoria storica di tante suggestive tradizioni barghigiane altrimenti perdute, mentre mi inchino al poeta e allo scrittore. Considero il suo ultimo scritto 'Non omnis morar' – prosegue Ruggio – un autentico testamento spirituale".

Ci ha scritto in questi mesi anche Antonio Nardini di Barga: "Ricordare tangibilmente Gualtiero è un dovere per la comunità. Plaudo quindi all'iniziativa del Giornale di Barga e aderisco al progetto di commemorarlo degnamente".

A questo punto non rimane altro che passare alla fase operativa del progetto. C'è il sostegno della comunità, ci sono i soldi. Ora non resta che la nostra Amministrazione Comunale ci faccia sapere se intende sostenere questo progetto e con lei concordare tempi e modi.

Nel frattempo ringraziamo tutti coloro che hanno aderito al nostro invito esprimendo parole di apprezzamento per Gualtiero e dimostrando in questo modo tutta la loro generosità.

ALTRA LODEVOLLE INIZIATIVA DEL GRUPPO ALPINI

Panchine restaurate in Canteo



BARGA – Cento ne pensano, cento ne fanno, si potrebbe dire stravolgendo il noto detto popolare. Stiamo parlando del Gruppo Alpini di Barga che ancora una volta si è messo al lavoro per realizzare un progetto di recupero a beneficio della comunità barghigiana. È iniziata dopo ferragosto, in Canteo, l'operazione per il restauro delle panchine che furono installate circa una decina di anni orsono, realizzate grazie al contributo della popolazione dietro una iniziativa lanciata dall'Amministrazione Comunale.

Le panchine, causa le intemperie ed il passare degli anni, avevano da tempo bisogno di una bella operazione di ringiovanimento e gli Alpini non si sono tirati indietro.

Alcuni volontari del gruppo si sono messi all'opera per smontare, ripulire e riverniciare le panchine, che sono in tutto dodici. Ha collaborato l'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione i materiali, ma il grosso del lavoro è tutto de-

gli alpini di Barga che con tanta passione e tanto olio di gomito hanno realizzato un intervento che, se affidato a ditte specializzate, sarebbe costato alle casse comunali un bel po' di soldi.

Non è la prima iniziativa di restauro e recupero portata avanti dal Gruppo Alpini di Barga (da ricordare il recente restauro della fontana ornamentale che si trova nel parco di Villa Gherardi) e sono davvero tante altre le iniziative svolte volontariamente dai nostri alpini a servizio del territorio e per tutto questo meritano il nostro caloroso grazie. Peraltro, pare che ci sia già un altro progetto allo studio: riguarderebbe l'ex chiesina che si trova all'interno del complesso dell'ISI di Barga in via dell'Acquedotto. Un luogo anche questo dimenticato da decenni.

Non è detto che, proprio grazie agli Alpini, presto non si torni a parlare anche del "salvataggio" di questa antica chiesina, che conserva all'interno ancora molti arredi originali.

Il futuro dell'Asilo Donnini



BARGA – Si è svolta domenica 4 agosto nella chiesa di San Rocco con una santa messa, seguita da un ritrovo conviviale, la cerimonia religiosa per salutare le Suore Giuseppine. Dopo 101 anni di attiva presenza a Barga, durante i quali hanno gestito prima il Conservatorio Santa Elisabetta per tanti decenni e fino ad ora l'asilo Donnini, sono tornate alla casa madre ed hanno lasciato definitivamente Barga.

In tanti si stanno chiedendo che fine farà appunto l'asilo Donnini, la scuola materna gestita ancora dalle Suore e dove sono passate e cresciute generazioni di barghigiani, soprattutto di quelli residenti dentro le mura castellane.

La risposta ce la fornisce il vice sindaco del comune di Barga, Alberto Giovannetti presidente anche della Fondazione Conservatorio Santa Elisabetta: "Non cambierà

niente rispetto al passato, se non per il fatto che non ci saranno più le suore Giuseppine a dar manforte al corpo docente. Già dallo scorso anno, infatti – spiega Giovannetti – la gestione di questa scuola materna privata era stata affidata ad una cooperativa pisana, la Paim, che continuerà a svolgere il suo servizio anche quest'anno.

I posti lasciati vacanti dalle suore saranno occupati da questo anno scolastico da nuovo personale laico, ma l'Asilo Donnini continuerà ad essere un punto di riferimento per tante famiglie barghigiane e proseguirà il suo percorso didattico legato al mondo cattolico della parrocchia.

Sarà insomma sempre l'Asilo Donnini anche se le Suore Giuseppine mancheranno a tutti noi e non potremo mai dimenticare quello che hanno fatto per questa comunità e per tante generazioni di bambini".

Tares, grattacapi evitabili

BARGA – A proposito di TARES a Barga, anche l'arrivo delle prime tre rate di acconto non ha riscosso, ovviamente, i favori della popolazione.

Il problema però non sta tanto negli importi previsti, che già rischiano di creare una forte indignazione con rincari a seconda delle categorie dal 15 all'85%, ma nelle modalità di pagamento.

In tanti si sono rivolti anche al nostro giornale chiedendo perché per le tre rate di anticipo non si sia previsto anche il pagamento in un'unica soluzione. Una maniera comoda per non dimenticarsi magari le future scadenze e soprattutto per risparmiare qualche euro con il pagamento di uno, anziché tre, bollettini postali.

Poi c'è il problema legato al solo pagamento con bollettino postale. Il problema più sentito è proprio questo. Avere a che fare con i pagamenti agli sportelli postali del comune, soprattutto in certi giorni critici, è sempre un problema di tempo e lunghe attese e nei giorni di pagamento della prima rata TARES le file sono state considerevoli e con esse i disagi.

In tanti si chiedono il perché il comune abbia disposto che per il pagamento si potessero utilizzare solo i servizi postali. Perché non sono state previste altre modalità, come anche quella di poter pagare in banca, in modo da rendere almeno il pagamento (se non il peso della tassa) più agevole? Una cosa su cui riflettere, magari per l'invio del prossimo anno.



Falegnameria VALDRIGHI s.n.c.

Tel. 0583 710042
BARGA (LU)
Loc. ai Biagi
San Pietro in Campo

www.falegnameriavaldrighi.it

**Persiane e finestre
Porte interne in massello
Scale e ringhiere
Mobili**

**I nostri serramenti sono corredati di
certificazione acustica e termica CE**

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE CON GLI INTERVENTI DELLA MISERICORDIA

A proposito del cimitero di Barga

BARGA – L’Arciconfraternita di Misericordia di Barga ha annunciato che a breve partiranno i lavori per la realizzazione di altri 100 nuovi loculi presso il cimitero urbano di Sigliari.

Verranno costruiti nel sesto settore del camposanto, nell’ala nuova insomma, andando ad aumentare notevolmente la dotazione di posti nel cimitero di Barga che ormai, per quanto riguarda i loculi, è ridotta al minimo.

Il costo dell’operazione sarà sostenuto interamente dalla Misericordia (144 mila euro) e ci vorranno circa 6 mesi per terminare i lavori.

“Da tempo intendevamo portare avanti questo progetto – spiega il Governatore Enrico Cosimini – ma abbiamo dovuto fare i conti con un significativo ritardo con la concessione edilizia da parte del Comune di Barga.

Ritardi anche maggiori sono peraltro previsti per il nostro progetto di realizzare nuovi posti distinti, singoli e doppi. In questo caso il blocco è legato al project financing che il Comune di Barga intende realizzare sia nel cimitero di Loppia che in quello di Barga e che coinvolgerà un’azienda privata per la realizzazione di altri nuovi loculi. Fino a quando non sarà totalmente definita l’operazione project financing non potremo partire con i successivi interventi”.

Per il Governatore Cosimini i ritardi rischiano di rappresentare un problema vista la scarsa disponibilità di posti nel cimitero di Barga: “I loculi attualmente a disposizione sono veramente pochi ed i posti distinti si aggirano sulle 12 unità tra singoli e doppi – spiega – Per realizzare i loculi ci vorranno circa sette mesi e c’è il rischio reale che prima che siano pronti, a seguito dei ritardi, ci si trovi nell’impossibilità di accogliere nuove salme, se non ricorrendo al non proprio agevole escamotage di chiedere in prestito spazi a chi già possiede posti distinti e loculi per poter seppellire i pro-



La lapide che ricorda Molly, protagonista del poemetto Italy di G. Pascoli

pri cari temporaneamente. Operazione che risulterebbe alla fine essere anche più onerosa”.

Cosimini parla a tutto tondo del cimitero urbano di Barga e dell’impegno per renderlo nuovamente un luogo più consono, dopo anni in cui, come anche denunciato al nostro giornale, il cimitero è stato oggetto di un crescente degrado. Uno dei punti critici è l’accesso, condiviso con alcune attività artigianali.

“Siamo molto soddisfatti di quanto appreso dalla recente adozione del nuovo regolamento urbanistico – ci spiega – Il Comune ha infatti ascoltato la nostra richiesta ed ha previsto nello strumento urbanistico la realizzazione di un nuovo parcheggio ed una via di accesso diversa per le attività artigianali presenti, così da rendere più consono e meno degradato l’accesso principale al cimitero. Ora si tratta di passare alla realizzazione dell’opera e reperire i fondi da parte del Comune, fermo restando la nostra disponibilità a dare una mano per quanto ci è possibile”.

Cosimini ricorda poi la recente conclusione dei lavori, a cura della Misericordia, per la sistemazione della copertura dei due lunghi bracci laterali che si dipanano dalla cappellina del vecchio cimitero e che ospitano centinaia di loculi (costo dell’operazione 26 mila euro): “Ci sarebbe adesso da prendere in esame la questione relativa ai grossi problemi di infiltrazioni del muro ed all’intonaco fatiscente della parte finale del braccio destro. Qui si trova anche l’ingresso ai più vecchi loculi sotterranei, ma soprattutto sono ospitate pregevoli lapidi che riguardano i caduti della Grande Guerra e del Risorgimento, che indubbiamente meriterebbero più attenzione e cura. È insomma questa una vera e propria cappella della memoria che dovrebbe essere recuperata e sistemata a dovere. Il luogo è di proprietà della Misericordia, ma non così le lapidi. Vorremo quindi affrontare la questione insieme al Comune, in modo da stabilire le giuste competenze per arrivare alla realizzazione dei lavori e soprattutto alla copertura dei costi per il restauro”.

L’UNIONE DEI CAMPANARI DELLA VALLE

BARGA – La calura estiva non ha fermato i lavori e le iniziative del Gruppo Campanari di Barga, impegnati davvero su numerosi fronti. Sono reduci dall’ultimo raduno di Fontanaluccia di Frassinoro (Modena), dove sabato 3 agosto scorso hanno ridato voce insieme ai colleghi di Chiozza e Campori alle poderose campane fuse nel 1896 da Giovan Battista Bimbi dell’omonima fonderia. Inoltre, martedì 6 agosto una delegazione ha voluto incontrare il Sindaco di Barga Marco Bonini per presentare l’antepresa di un progetto che interesserà tutti i campanari della Valle.

È stata infatti illustrata l’idea di fondare una unione dei campanari della Valle; di creare qualcosa di nuovo che leghi tutti i campanari.

I gruppi di Barga, Chiozza e Cardoso hanno creato un comitato di studio e lavoro per la formazione dell’Unione Campanari della Valle del Serchio, la cui bozza di statuto è stata illustrata al primo cittadino di Barga. Importanti, vista la particolarità del settore, i numeri che emergono; si tratta infatti di far confluire in un unico ente le numerose realtà locali, spesso molto diverse benché appartenenti allo stesso ambito geografico; arrivando a creare un organismo con oltre cinquanta partecipanti attivi, seguiti da un centinaio di simpatizzanti e collaboratori.

Vivo l’interesse espresso dal Sindaco, che ha voluto capire dai delegati gli aspetti organizzativi del gruppo barghigiano che oggi può contare, oltre che sui bravi suonatori, anche su persone dedicate alle manutenzioni delle torri, delle campane e dell’orologio del Duomo, su persone impegnate sul fronte internet, storico e documentaristico.

Manuele Graziani



La presentazione al sindaco Bonini della bozza dello statuto dell’Unione Campanari Valle del Serchio

ALLA FESTA DEI BARGO – ESTERI

BARGA – Sono stati circa una settantina i partecipanti al consueto appuntamento di agosto con la Festa dei Bargo-esteri. L’evento, tenutosi la sera del 7 agosto, è stato promosso dal Comune di Barga con la collaborazione di giornaledibarga.it e de Il Giornale di Barga, per rendere omaggio a quello che tanti anni orsono il fondatore del Giornale di Barga Bruno Sereni definì il “turismo del cuore”. Il ritorno in patria di tanti bargo-esteri con le loro famiglie. Una voce indubbiamente importante oltre che preziosa anche a livello affettivo, per le presenti turistiche estive barghigiane. Fatta da tante persone che portano a continuano a portare Barga nel cuore e che scelgono di tornare ad ogni estate.

Il ritrovo conviviale che conclude come al solito questa giornata si è svolto anche quest’anno in piazza Angelio, ospitato da L’Osteria di Riccardo Negri. La giornata si era invece aperta con la santa messa in suffragio di tutti i barghigiani defunti all’estero, concelebrata da don Stefano Serafini insieme a monsignor Timothy Verdon, storico dell’arte americano naturalizzato fiorentino che in quei giorni era a Barga per avviare un progetto di studio artistico delle opere religiose insieme alla propositura.

Autore di libri ed articoli sull’arte sacra italiana Monsignor Verdon è anche direttore del centro Ecumenico dell’arcidiocesi di Firenze e indubbiamente averlo avuto ospite della celebrazione religiosa è stato un grande onore per il quale ringraziamo anche don Stefano.

Il pomeriggio è proseguito nella sala consiliare, con la presentazione del volume “La via della Scozia” scritto dalla studiosa Nicoletta Franchi e che affronta in un eccezionale spaccato fatto di minuziose documentazioni e testimonianze il fenomeno ed il perché dell’emigrazione barghigiana in Scozia.

Infine la festa in piazza Angelio, allietata dall’accompagnamento musicale di Claudio Capanni. Gli ospiti sono stati salutati nell’occasione da sindaco Marco Bonini e dal nostro direttore Luca Galeotti.





IMPRESA EDILE Giovannetti Claudio

**Specialista in muratura a sassi e pietra ricostruita
strutture in legno, tetti in legno ventilati**

Loc. Al Grotto, 1 - Fraz. Montebono BARGA (LU)
Cell. 347.8724886

Il Giornale di BARGA

Direttore Responsabile

Luca Galeotti

Capo Redattore

Maria Elena Caproni

Redazione

Nicola Boggi, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Nazareno Giusti, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Antonio Nardini, Vincenzo Passini, David Sesto

Disegni

Tullio Bonuccelli, Gian Piero Giannotti

Foto

Massimo Pia, Paolo Marroni, giornaledibarganews.com

Grafica ed impaginazione

CONMECOM di Marco Tortelli

Stampa

Nuova Cesat Firenze

Autorizzazione n. 38

Tribunale di Lucca

in data 6 giugno 1949

n. 46054 C.C.I.A.

Iscrizione al R.O.C. n. 14871

(Registro Operatori Comunicazione)

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA € 25,00

EUROPA € 30,00

per qualsiasi destinazione

GRAN BRETAGNA € 30,00 / £. 30,00

AMERICHE € 40,00 / \$ 50,00

per qualsiasi destinazione

AUSTRALIA € 40,00 / \$ 50,00

Non solo shopping per Agosto a Fornaci

FORNACI – Shopping, come sempre; ma anche musica, teatro, letteratura.

Questi gli ingredienti principali dell'edizione 2013 di Agosto a Fornaci, andata in scena nei fine settimana del 26 e 27 luglio – in concomitanza con le serate del concorso musicale Fornaci in...canto – e del 2 e 3 agosto, quando a Fornaci sono sbarcati, rispettivamente, i match di improvvisazione teatrale e la presentazione di libri di autori locali.

Le improvvisazioni teatrali sono andate in scena in piazza IV Novembre con una serata interamente dedicata a vere e proprie sfide a colpi di sketch a cura della Lega Italiana Improvvisazione di Firenze. Una novità assoluta per il nostro modo di intendere il teatro, dato che in questa disciplina gli attori si calano nella parte di veri e propri atleti della battuta suddivisi in squadre e regolati dal un arbitro con tanto di fischiato.

Questo uno dei pezzi forti di Agosto a Fornaci (organizzato grazie al presidente CIPAF Guido Santini e al consigliere Mi-

chele Foli) allietato anche da numerosi punti musica e da svariate iniziative di cornice studiate dai commercianti di via della Repubblica che hanno proposto stand con offerte speciali e per presentare le nuove collezioni, qualcuno addirittura allestendo un vero set fotografico in via della Repubblica.

Le serate di festa si sono concluse con l'“aperilibro” ideato dal consigliere CIPAF Enrica Fontanini, un incontro presso la Bottega del Fattore dove, all'ora dell'aperitivo, sono stati presentati i lavori letterari di Ivano Stefani (Omaggio a Fornaci di Barga), Graziano Salotti (Una vita dietro la macchina da presa), Neva Biagiotti e Carmela Mantegna (Ragnatele di Vita), Laerte Neri (il mio primo capodanno).

La festa ovviamente è stata resa ancor più piacevole da via della Repubblica chiusa al traffico per le serate di Agosto a Fornaci, negozi aperti e centinaia di persone che si sono incontrate a passeggio nella frescura della sera.



Match di improvvisazione teatrale in piazza IV Novembre

La cena sociale della Misericordia di Tiglio

TIGLIO – Ogni occasione è buona per far festa, soprattutto se il motivo porta poi beneficenza. Per questo ogni anno la Misericordia di Tiglio organizza una gran cena presso l'agriturismo i Cerretelli della famiglia Lorenzini, dove per l'edizione 2013 si sono ritrovati almeno cento commensali per la cena sociale di questo piccolo ma attivissimo sodalizio.

Il menù, tutto a base di buona roba locale, ha avuto come piatti forti i maiali del Cesare Casci (sotto forma di porchetta stinchi al forno) e il pecorino dell'Agostino Caproni, due ingredienti della nostra cuc-

ina che hanno lasciato entusiasti gli ospiti australiani dell'agriturismo che hanno preso parte con gran divertimento alla cena della Misericordia.

Un piccolo ma significativo gesto di promozione del territorio che gli otto australiani ricorderanno a lungo, così come tutti gli altri commensali, che hanno passato il dopo cena in compagnia delle musiche del Popi e del Giuliano. Un ringraziamento speciale va a Gioconda Lorenzini, che ogni anno mette a disposizione della Misericordia gli spazi dei Cerretelli permettendo la buona riuscita della cena.



Albergo Ristorante
LA TERRAZZA

Albiano - Barga - (Lucca)

www.laterrazzadialbiano.it
e-mail: allaterrazza@libero.it

Tel. +39.0583.766141 +39.0583.766155 +39.0583.766175 Fax +39.0583766445

BALLO IN PIAZZA E TANTO DIVERTIMENTO

Fornaci 2.0 saluta l'estate



FORNACI – Fornaci 2.0 ha salutato la fine dell'estate e si è presa una pausa nell'organizzazione degli eventi con un gran ballo in piazza andato in scena il 13 agosto scorso.

Una conclusione che ha avuto un successo quasi inatteso dagli organizzatori, mentre invece, a giudicare dal pubblico presente, tutto il paese era in attesa di una serata che sapesse riunire in piazza diverse generazioni.

In una piazza IV Novembre vestita a festa, circondata da tavolini e sedie e investita dalla bravura della band Retropalco, decine di fornacini si sono goduti una serata di festa come da tempo non ne venivano organizzate. In questo modo, Fornaci 2.0 ha voluto festeggiare insieme a tutti i primi sei mesi di esistenza dell'associazione, nata proprio per dar nuova vita a Fornaci investendo soprattutto sui rapporti tra le persone, sulla socialità, sulla condivisione.

Tra brani di liscio e musica disco, Fornaci si è dunque immersa nella più vivace

atmosfera da balera, facendo felici un po' tutti.

Sul finire della serata c'è stata anche l'esibizione quasi a sorpresa della giovanissima Sofia Cappelli, reduce da Fornaci in...canto ed il gradito ritorno del “don Raffae” di Marco Tosi, interpretato con l'accompagnamento musicale di Paolo Donati e Gabriele Rigali.

A far da cornice una bella serata estiva e poi balli, chiacchiere, incontri, applausi e ancora balli, sorrisi, saluti.

Questo non è che l'ultimo successo in ordine di tempo ottenuto da Fornaci 2.0 che per tutta l'estate ha organizzato eventi culturali (il cinema all'aperto, la presentazione del libro di Patrizia Bartoli), sportivi (la gimkana, il torneo di volley e di calcetto) e di intrattenimento (C'è musica nell'a(r)ia; “che ni farò alle donne”; la Divina parodia...) e che adesso si prende una pausa per ricaricarsi e per fare un bilancio delle prime attività.

L'ARTE CONTEMPORANEA PROTAGONISTA DURANTE IL BARGA JAZZ

Artcambarga: film festival e performance



BARGA – Nato con l'idea di celebrare il lavoro di Gualtiero Iacopetti, visionario regista di mondo movie ed originario di Mologno, è nato quest'anno il progetto Artcambarga, un'idea a metà tra short film festival e performance di arte contemporanea.

Artcambarga coinvolge sei artisti ripresi ognuno con un filmato di 30 minuti mentre “fanno arte” e poi proiettati in loop in sei luoghi di Barga vecchia per mostrare tecniche e procedimenti dei diversi modi e mezzi di fare arte.

I partecipanti al progetto sono Fabrizio Da Prato, Keane, Giorgia Madiari, Paola Marchi, Nicola Salotti, Alessandro Stefani; i video che li ritraggono all'opera sono stati proiettati su schermi visibili dall'esterno presso diversi punti di Barga.

Le immagini sono andate in scena dal 17 al 31 agosto in concomitanza con l'edizione 2013 il Barga Jazz Festival, quest'anno aperta al dialogo con le arti visive, grazie soprattutto a Enojazz, la lounge per i dopo concerti quest'anno allestita a Villa Libano; arricchita dalle opere di Candida Abbondio, Annalisa Atlante, Fabrizio da Prato, Roberto Giansanti, Keane, Virgilia Landi, Paola Marchi, Sara Moriconi, Luigi Paolini, Francesca Pasquini, Tony Phillips, Sandra Rigali, Massimo Salotti, Nicola Salotti, Debora Caterina Salvi, Paolo Sebastiani, Stefano Tommasi.

Da segnalare anche le performance offerte dalla green room, una saletta illuminata da un progetto a led di Marco Poma che ha permesso ai fotografi Caterina Salvi e Keane di realizzare bellissimi primi piani.

TAGLIO DEL NASTRO AFFIDATO AL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE FRANCO GABRIELLI

La nuova materna, scuola moderna e sicura

Segue da pagina 1

FORNACI – Alla soddisfazione del prefetto Gabrielli nel partecipare all'inaugurazione della nuova materna si è unita quella del vicepresidente della Regione Stella Targetti, del presidente della Provincia Stefano Baccelli, dell'assessore provinciale alla scuola Mario Regoli, del sindaco Marco Bonini e dell'assessore Pietro Onesti in rappresentanza di quegli enti che, assieme alla Cassa di Risparmio di Lucca hanno permesso di reperire fondi sufficienti per realizzare ex novo una tale struttura, costata in tutto 900mila euro.

Ed è stato con piacere che il sindaco Bonini ha sottolineato che erano decenni che non si tagliava il nastro ad una nuova scuola: negli anni molti sono stati gli interventi di ristrutturazione, ma questo è il primo dopo decenni che vede l'edificazione da zero di un nuovo edificio.

Tra l'altro costruito non solo per resistere ai movimenti sismici ma per avere anche una grande efficienza energetica e spazi salubri e luminosi.

L'iter che ha portato alla festa dell'11 settembre è iniziato a fine 2009, quando un sopralluogo sulla vecchia scuola materna evidenziò carenze strutturali che portarono all'immediata decisione di chiudere la scuola. I bambini furono dunque trasferiti nelle aule della vicina scuola media (già adeguata ai dettami



antisismici) e immediatamente fu avviato il percorso che per progettare e reperire i fondi per una nuova scuola; anzi, per un nuovo polo scolastico che integrasse materna e elementare in una cittadella progettata con tecniche moderne e sicure.

Nel 2010 l'ex materna fu fatta implodere, le sue macerie messe disposizione per Terex 2010, l'esercitazione europea che vide le protezioni civili di diversi Paesi impegnate nella simulazione di soccorsi dopo un grande sisma.

Poi l'avvio dei lavori seguiti dallo studio di architettura di Piero Del Checco e realizzati in gran parte da Terna Artigiani edili che, in meno di 3 anni, sono stati in grado di consegnare il nuovo edificio.

Un edificio sicuro e di esempio per tutti, per il qua-

le è valsa la pena sopportare qualche disagio: questa l'idea del presidente delle vittime della scuola di San Giuliano di Puglia, il quale non senza commozione ha preso parte all'inaugurazione ricordando come, "quando le cose si vogliono fare, si fanno", alludendo alla mancanza di attenzione che gli amministratori della sua frazione ebbero nel sottovalutare la tenuta della scuola elementare, il cui crollo in seguito a sisma, causò poi la morte di 29 bambini. Proprio a loro, con un targa, è stata intitolata la scuola.

L'apertura della nuova scuola materna (benedetta da don Lorenzo Bianchi) precede di pochi mesi la consegna alla comunità del vicino edificio che ospiterà invece le scuole elementari, che potranno contare su una grande palestra in

comune con i compagni della materna. La cittadella scolastica che solo pochi anni fa era disegnata su carta sta insomma prendendo forma e sarà a disposizione dei bambini, il nostro futuro, perché possano essere sicuri e protetti. Una priorità, ha sottolineato il sindaco Bonini, che l'attuale amministrazione comunale ha messo da subito in agenda ritenendola più importante anche più di nuove infrastrutture o altri progetti.

E questa scelta fa grande onore al comune di Barga, che con il proprio impegno aggiunge un piccolo tassello al quadro nazionale per il quale l'ordine degli ingegneri ha stimato che servirebbero 93 miliardi di euro solo per mettere in sicurezza gli edifici pubblici che ricadono nei 2800 comuni sismicamente classificati come zona 1 e 2. Di questi, 400 milioni sarebbero necessari nella sola Toscana per adeguare gli edifici scolastici alla normativa vigente.

Certo una goccia nel mare, che rende però sicuro e all'avanguardia il luogo dove tanti bambini passeranno il loro tempo, al quale, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbero far seguito analoghe iniziative per altre scuole del comune. È infatti nelle intenzioni, quando e se possibile, delocalizzare anche la materna e le elementari del capoluogo, andando così ad offrire ai giovani e alla comunità tutta edifici idonei e sicuri.

LA VICENDA BRICO

A rischio 30 posti di lavoro



FORNACI – Prima la richiesta di concordato preventivo e, pochi giorni dopo, l'immenso rogo che distrusse il negozio di Ponte all'Ania (nell'immagine l'insegna danneggiata dal fuoco); poi l'attesa da parte dei dipendenti, dei proprietari e della comunità per capire il futuro del grande centro commerciale e dell'annesso poliambulatorio La Fornace (che adesso in parte sta vedendo la ricostruzione di quanto distrutto). Infine, a livello occupazionale, un altro amaro tassello, che riguarda in particolare i lavoratori (30) degli uffici direzionali del gruppo, tutti dislocati a Ponte all'Ania e quelli dello stesso punto vendita distrutto (circa 10).

C'è il rischio reale della perdita di questi posti di lavoro. Il gruppo Potenti, con sede a Ponte all'Ania, gestiva tramite società distinte quasi 50 punti vendita in Italia ad insegna Brico Io.

La rete di vendita era caratterizzata dall'alleanza tra il gruppo Potenti e Coop Lombardia tramite la società Nuovi Mercati, di cui ambedue facevano parte. La rottura di questa alleanza ha comportato prima la fusione dei vari negozi in un'unica società denominata Brico snc, poi l'apertura di una procedura concordataria per la società Brico snc; ed adesso il passaggio di tutti i negozi al gruppo lombardo nella società Marketing Trend (in provincia di Lucca sono passati i punti vendita di Altopascio e Lucca).

Rimane invece incerto il futuro del punto vendita di Ponte all'Ania: la Marketing Trend si è impegnata infatti a cercare di ricollocare il personale di questo negozio su altre piazze, fino a quando non sarà deciso se, come e quando riaprire qualcosa in zona; opzione che ad oggi non è stata ancora pianificata, dopo l'incendio dei mesi scorsi che ha distrutto il punto vendita.

Più complessa ancora la situazione dei lavoratori di Ponte all'Ania impegnati nel centro direzionale: 30 dipendenti degli uffici del gruppo Brico snc che sono stati messi in una società consortile (il consorzio ABC) perché la società Marketing Trend, che rileva tutti i negozi, non intende avallarsi di queste professionalità.

I sindacati hanno presentato una proposta a Marketing Trend, che prevede la costituzione di una società, in cui entrerebbero molti lavoratori di questi uffici, cui Marketing Trend terzianizzerebbe i servizi di tesoreria, paghe, contabilità, le pratiche immobiliari eccetera, materie per cui il personale degli uffici ha il know how e che comunque riguarda la gestione di servizi che devono essere garantiti.

Su questo Marketing Trend è apparsa abbastanza cauta; ha chiesto tempo per valutare e dare una risposta. In alternativa si riserva di fare proposte a qualche soggetto per la particolare professionalità che all'azienda lombarda potrebbe interessare.

Comunque sia una situazione davvero precaria, con la possibilità reale di perdere tanti altri posti di lavoro.



LAVORAZIONE MARMI & GRANITI
DINI MARMI
 di Pierluigi Dini & C. snc

Sito Internet: www.dinimarmi.it E-mail: staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977
 Show-room Curve di Marmo: CASTELNUOVO GARFAGNANA - Via Agostino Rosa, 4

www.arteimmaginebarga.it
 foto&grafica

Arteimmagine

English Speaking Photographer
 Via di Borgo 15, Barga

info@arteimmaginebarga.it

SERGIO RUBINI E OMAGGIO ALL'ARGENTINA BENEDETTO DAL PAPA

BARGA JAZZ 2013

Serata Omaggio a Pascoli

CASTELVECCHIO P. – La Serata Omaggio a Pascoli, l'appuntamento che ormai si tiene da 22 anni nella notte delle stelle cadenti, la notte di San Lorenzo, ha fatto ancora una volta centro. Anzi, quest'anno ha fatto un notevole passo in avanti, allargando i suoi orizzonti alla cultura dei popoli, all'intreccio tra la poesia pascoliana e la migliore musica che si trova nel mondo. Insomma, una notevole ventata di aria nuova per questo evento. Così l'edizione del 10 agosto 2013, dedicata a Giovanni Pascoli come sempre, ma da quest'anno rivolta anche a far scoprire al pubblico musiche e culture popolari che si legano a questa terra grazie all'emigrazione. Per questa prima edizione è stata scelta l'Argentina per rendere omaggio a questa bellissima terra dove sono emigrati 2 milioni di italiani e dove tanti sono stati i barghigiani arrivati in cerca di fortuna. Per celebrarla, hanno risuonato le struggenti e coinvolgenti musiche di Astor Piazzolla, magnificamente interpretate dal quintetto Q5 Tango. Una formazione davvero convincente nelle musiche di Piazzolla, supportata al meglio dalle performance dei ballerini Margarita Klurfan e Walter Cardozo che per la prima volta nel giardino di casa Pascoli hanno portato e fatto rivivere il più sensuale dei tango.

Ad interpretare Pascoli invece, un altro artista di grande spessore: Sergio Ru-



bini. Perfettamente a suo agio con i passi di "Meditazioni di un solitario italiano: un paese donde di emigra" (l'articolo che Pascoli scrisse per il giornale argentino "La prensa", parlando dei valori dell'emigrazione barghigiana); ma anche con le più celebri poesie dei Canti di Castelvecchio, a cominciare da L'Orca di Barga, e poi La Poesia, Nebbia, Il gelsomino notturno...

Magistrale la sua prova sul palco allestito nel giardino della casa che fu del poeta, davanti ad un pubblico da grandi occasioni stimato in oltre 650 persone. Molissime le autorità intervenute da tutta la provincia, tra i quali la rappresentante dell'ambasciata argentina e con lei il segretario della congregazione dei vescovi mons. Lorenzo Baldisseri, barghigiano di San Pietro

in Campo ora ai massimi vertici in Vaticano. A lui è stato consegnato nell'occasione, il premio del comune di Barga "San Cristoforo d'Oro". Monsignor Baldisseri ha letto anche il particolare messaggio inviato da Papa Francesco per salutare la Serata Omaggio.

Non capita tutti i giorni che una terra ed una realtà piccola come la nostra riceva un particolare benedizione dal Pontefice ed il fatto che sia venuto proprio da Papa Francesco ha fatto sicuramente molto piacere a tutti, in particolare proprio agli organizzatori che anche a lui avevano pensato nel proporre questa unione tra la poesia pascoliana e l'Argentina. Merita quindi rileggere e fissare per i posteri quello che Papa Francesco ha scritto e lo facciamo qui di seguito.

Il messaggio di Papa Francesco



Eccellenza,

Mi ha inviato la lettera a firma delle rispettive autorità della "Fondazione Giovanni Pascoli" e delle altre Istituzioni di Barga, circa la manifestazione culturale, edizione 2013, in omaggio a Giovanni Pascoli e l'Argentina, nell'ampio orizzonte della "Cultura dei Popoli della Terra", intesa a dedicarla a Papa Francesco argentino, proveniente da Buenos Aires.

Sono lieto di inviare il mio cordiale saluto e formulare alle autorità civili e religiose, agli organizzatori e a tutti i presenti un augurio e una benedizione, affinché la manifestazione sia una felice occasione per rinsaldare ancor più il legame profondo delle popolazioni di Val

di Serchio e specialmente "barghigiane" emigrate in Argentina o in altre parti del mondo, alle comunità di origine in uno scambio armonioso di valori umani religiosi e culturali, che hanno contraddistinto la storia dell'emigrazione italiana nel mondo.

Il poeta Giovanni Pascoli, pur nella sua propria visione, intravide in quell'intervento del 1908 nel giornale "La Prensa" di Buenos Aires, quei valori umani e culturali degli emigrati italiani che nel Vangelo ebbero sempre ispirazione e forza e continuarono fino ai nostri giorni nel loro compimento.

Impongo di cuore la Benedizione Apostolica.

Edizione da incorniciare

BARGA – Una edizione da incorniciare quella del Barga Jazz Festival 2013. Ricca di tante novità e di tanti appuntamenti, con un calendario di eventi che ha occupato tutta la seconda metà del mese di agosto e si è concluso la sera del 31 agosto. Ricca di tante sperimentazioni musicali che ci hanno fatto conoscere la musica jazz nell'ambito della contaminazione con altri generi musicali, ma anche con altre espressioni artistiche.

Il tutto condito da una notevole partecipazione di pubblico che ha scandito di sera in sera il successo dei vari appuntamenti e che come al solito, in quanto a presenze, ha avuto il suo picco con il ritorno di Barga In Jazz, la musica nelle piazze e nelle strade del centro storico, nel pomeriggio di domenica 18 agosto.

Tra le novità riuscite di questa edizione l'aver riportato per intero la programmazione degli appuntamenti del Barga Jazz Festival all'interno del centro storico di Barga; una decisione che ha reso sicuramente più autentico e più vero questo festival. E se Barga vecchia è luogo ideale per questa manifestazione, Piazza Angelio è risultata il suo cuore pulsante; perfetto per ospitare appuntamenti innovativi e di grande effetto artistico, oltre che musicale, come la serata con la compagnia londinese Impermanence Dance Theater per una performance di scambio e improvvisazione tra musica e danza con un gruppo inedito guidato dal musicista Nicolao Valiensi. O la serata in cui il progetto transfrontaliero "Sonata di mare" che tocca Toscana, Sardegna, Liguria e Corsica ha portato a Barga lo spettacolo "Sette Modi" di Stefano Cocco Cantini.

C'è stato poi il tradizionale concorso, con ospite speciale il grande sassofonista Pietro Tonolo e ci sono state tante serate veramente speciali che hanno dato spessore alla manifestazione; ma tra le altre note di successo va sicuramente menzionata la perfetta riuscita della nuova veste di "Eno jazz", l'appuntamento del dopo festival, ospitato quest'anno nella splendida ed azzeccatissima cornice dell'ex albergo Villa Libano.

Le jam session, con i protagonisti delle serate di Barga Jazz, ma anche con tanti altri musicisti provenienti da tutta la Toscana, sono state di sera in sera sempre più incredibili e ad ogni nuova serata è cresciuto anche il pubblico che ha premiato la location di EnoJazz.

L'aver rivisto aperto Villa Libano è stata una bella novità per Barga e la speranza (c'è già un progetto allo studio di cui speriamo riparleremo presto) è che questo luogo torni ad essere vivo ed attivo e possa diventare per Barga, così come lo è stato nei giorni del Festival, una specie di salotto buono dell'arte, della musica e della cultura.

Così è stato sicuramente nei giorni di Barga Jazz grazie al sapiente lavoro degli organizzatori che hanno unito alla musica le produzioni di giovani artisti locali proposte in varie forme.

Tra i protagonisti del successo di Enojazz, ci piace ricordare l'opera e l'entusiasmo, ma anche lo specialissimo tocco nel successo di quest'anno di Walter Tognocchi del B&B Acchiappasogni e di Riccardo Negri de L'osteria che sono il fulcro attorno al quale ha ruotato tutto l'EnoJazz edizione 2013.



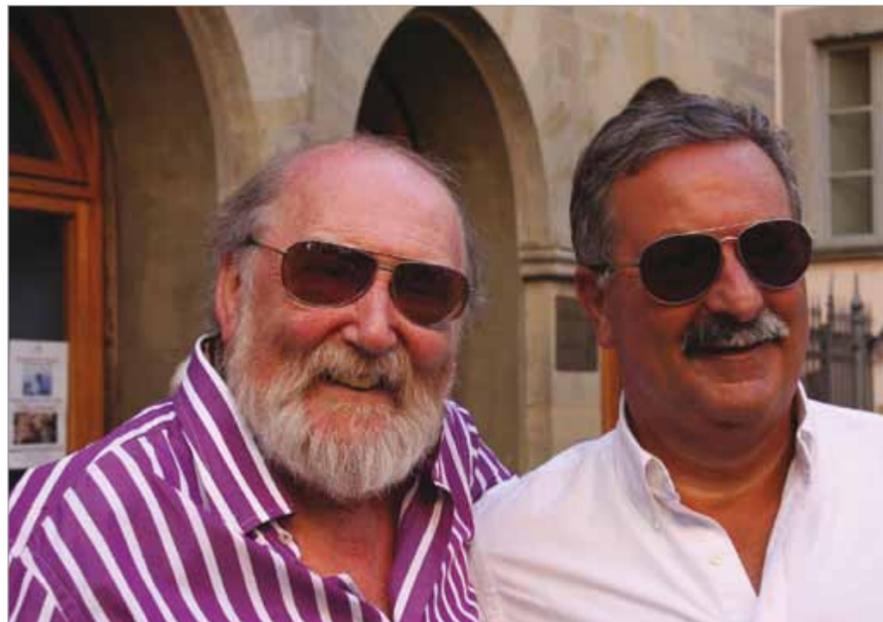
Nicolao Valiensi e Impermanence Dance Theater in piazza Angelio



Magicaboola Brass Band a Barga in Jazz

L'ARTISTA E IL SUO RAPPORTO CON BARGA SECONDO UMBERTO SERENI

Bellany? Fu grande come il Pascoli



John Bellany con il professor Umberto Sereni

“Fu grande come Pascoli”: questo il vertiginoso paragone che il professore Umberto Sereni si è sentito di fare a pochi giorni dalla morte di John Bellany, suo amico e grande pittore, tra gli artisti contemporanei più apprezzati e quotati. Bellany, come tutti sanno, da anni aveva scelto la Valle del Serchio per (ri)vivere. “Cercavo la vita e l’ho trovata” diceva il pittore scozzese che si definiva “marinaio dell’anima”. Da quando viveva in Valle la sua pittura era rinata: un’esplosione di colori che tutti i più grandi studiosi e critici della sua opera hanno evidenziato: il periodo barghigia fu per lui una svolta, fondamentale.

Parte del merito di questa sua metamorfosi era dovuta anche all’ex sindaco con il quale, come dicevamo, nel corso degli anni strinse una vera, intensa e fraterna amicizia. Ora, che il “marinaio” è partito per i mari ignoti e a noi ancora inconoscibili, per il professore, che è rimasto sulla terra ferma, è il tempo del ricordo. Giusto e doveroso. Ma prima che la mente si lasci andare nel dolce tempo ci deve essere spazio, soprattutto, per chi rimane nel dolore di una perdita immensa. E allora, Sereni, rivolge un pensiero affettuoso alla moglie Helen: “Sostegno della sua vita che lo ha riempito di tenerezza e dolcezza. Deve sapere che in questo duro tempo le siamo vicini”.

Sereni e Bellany si erano conosciuti alla fine degli anni novanta. Il pittore era reduce da un trapianto di fegato e, in preda a un’ansia di vita, cercava un posto dove vivere e lavorare, in armonia. Ricorda Sereni: “Grazie al comune amico Michael Biagi venne a Barga e disse: questo è il posto che cerco! Mi raccontò in seguito che aveva sentito come una vibrazione, un segnale. Capii subito, sin da quando me lo presentò Michael, la sua importanza”.

Poi, nel Natale 2001, il sindaco Sereni, andò in Scozia, a Glasgow: “Incontrai il sindaco, Alex Mosson, volevo coinvolgerlo, farlo venire a Barga, il discorso finì su Bellany, suo grande amico. Io gli dissi: quest’estate noi facciamo una mostra di Bellany, potrebbe venire a inaugurarla? Non era vero ma mi venne spontaneo, colsi l’attimo. Lui non ci pensò su due volte e disse: sì, certo. Così tornato in Italia mi misi a organizzare la mostra che si inaugurò l’estate successiva con il titolo “John Bellany nella Valle del Serchio: a New Provençe”. Mosson, venne a inaugurarla e così partì il rapporto di gemellaggio con la Scozia. Nel 2004, realizzammo una grande mostra a Glasgow: “The enchanted land - La terra incantata. Luci e colori dei paesaggi di Puccini”, che rimetteva insieme tutta la pittura della Valle del Serchio che partiva da Magri e arrivava a Bellany. Fu la mostra lucchese più importante che si tenne in quelle terre dove ancora oggi è ricordata”.

Sereni ora, con naturalezza e coscienza accomuna Bellany a Pascoli, “senza forzature” come tiene a precisare.



John Bellany durante la sua ultima mostra tenutasi ad Edimburgo (foto Caterina Salvi)

Spiega: “Le affinità di questi due artisti sono straordinarie e così tante da far pensare a una sorta di coincidenza: due grandi alla ricerca di un luogo di pace dove ritrovare il senso della vita che vengono in valle del Serchio. Fu così per Pascoli alla fine dell’Ottocento. Fu così per Bellany alla fine del Novecento. Entrambi trovarono in Valle un collegamento con la terra forte e intenso, vero. Una cosa che sentono solo i grandi artisti. Coglievano dal sole, dall’aria, dalle genti di questa terra un giovamento fisico e spirituale. Una cambiamento quindi profondo, irrimediabile. Vale per Pascoli, vale per Bellany”.

Sulla svolta barghigiana nella pittura di Bellany, spiega: “La pittura rimane la stessa: sono uomini, donne e paesaggi. Certo non sono più raffigurati le navi, i porti e i pescatori della Scozia; ci sono le montagne, i campi, le colline e i borghi della Valle del Serchio. Ma ciò che cambia veramente è il colore. Da toni cupi e disperati a una vera e propria esplosione. Una potenza di vita trasmessa dai suoi quadri”.

Ma se è vero che questo è il tempo dei ricordi deve essere anche un momento per cominciare a pensare come ricordarlo fattivamente nei prossimi anni e su questo Sereni non ha dubbi:

“Ora tocca a noi. Ora ci si deve muovere, ci vuole una grande rassegna dedicata alla memoria di Bellany, a Lucca, alla Fondazione Raghianti. Gli enti locali si uniscano insieme per promuovere una grande mostra per Bellany. Sarebbe bene si ripettesse addirittura la mostra “La terra incantata” che alla fine ripercorre la storia e lo sviluppo del paesaggio lucchese. La mostra, alla fine, c’è già basta allestirla e organizzarla”.

Nazareno Giusti

L'INIZIATIVA LANCIATA DAL SINDACO DI BARGA MARCO BONINI

Un concorso per ricordare Bellany



John Bellany con il sindaco di Barga Marco Bonini (foto Massimo Pia)

Un Concorso Internazionale di Pittura e una importante mostra per ricordare il più grande artista scozzese e uno dei più autentici rappresentanti delle nuove tendenze della pittura contemporanea. Questa l’intenzione dell’amministrazione comunale per celebrare John Bellany. L’idea è del sindaco di Barga, Marco Bonini: “Ho conosciuto in modo più approfondito Bellany nel 2010 quando abbiamo inaugurato una sua mostra in Piazza Angelio. Subito ho colto nelle sue parole l’amore per la nostra terra, quello che ha rappresentato per lui, artista, venire in valle del Serchio e a Barga. Luoghi incantati e una luce nuova hanno preso vita nelle sue tele, si sono sostituiti ai paesaggi della Scozia, del Mare del Nord in tempesta. Un vero e proprio cambiamento, come tutti i più grandi studiosi e critici della sua opera hanno evidenziato. Qui da noi Bellany ha ritrovato nuova vita. Tutto questo leggiamo nella sua produzione barghigiana”.

Da qui l’idea di promuovere un concorso internazionale di pittura legato al nome di John Bellany e una mostra celebrativa da realizzare a Barga nel prossimo periodo estivo, magari in occasione del primo anniversario della scomparsa dell’artista. Un modo per ricordare, celebrare e mantenerne viva la memoria. Un doveroso atto ufficiale del Comune verso un uomo e un grande artista di fama internazionale.

“Ricorderemo comunque Bellany ogni giorno – prosegue il primo cittadino – perché siamo particolarmente onorati di poter avere anche una sua personale rivisitazione della processione di San Cristoforo, patrono di Barga, a far bella mostra di sé nella sala consiliare del Comune. Un dono che dimostra la sensibilità di Bellany verso la nostra cittadina. Un’attenzione che ci riempie di orgoglio”.

Verso l’artista scozzese, ormai barghigiano d’azione, non poteva così mancare il tributo della comunità di Barga che ha perso uno dei suoi cittadini, un suo caro amico. La volontà di celebrarlo con una grande rassegna è così voler ricordare un artista attraverso un sentimento che è quello di una vera amicizia.

“Lavoreremo insieme a enti, fondazioni e associazioni per questo evento – conclude il sindaco – Ci farebbe poi particolarmente piacere avere con noi, al nostro fianco in questo progetto, la moglie Helen e la famiglia Bellany che, sono sicuro, vorranno aderire a questa iniziativa”.

Lucchesia Viaggi

per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura



www.lucchesiaviaggi.com

IL VIAGGERE
Quando viaggiare diventa un piacere

Speciale Europa Pacchetti volo + hotel

Noi ti regaliamo la valigia

Solo volo low-cost

Noi ti regaliamo buono viaggio 2014

contattaci!

Crociere... "Last"

Da € 690 Grecia, Israele, Cipro, Turchia

partenze settembre e ottobre

Scopri le offerte "Pronti&Via" da € 699, sempre aggiornate!

Aicune proposte in Bus con Il Viaggiare

21-22 settembre: La raccolta delle Mele

27 ottobre: torna la giornata golosa con Eurochocolate

31 ottobre: Halloween a Gardaland

10 novembre: Juventus Stadium

17 novembre: giornata alle terme

24 novembre: Mostra "verso Monet" a Verona

Gite religiose...

18-20 ottobre: Pellegrinaggio Padre Pio

15-16 ottobre: Udienza del Papa Roma e Castelli

In concerto...

Claudio Baglioni: 12 ottobre a Firenze

Emma: 27 novembre a Firenze

Sposi 2014: Inizia la stagione

con promozioni dedicate!

Vi aspettiamo!

WELCOMETRAVEL

I nostri servizi...

Pacchetti Viaggi

Biglietteria marittima

Lista nozze personalizzata

Noleggio pullman, auto

Visti e assicurazioni di viaggio

Biglietteria aerea linea e low-cost

Biglietteria pullman Italia ed estero

Biglietteria eventi sportivi e concerti

Novità: biglietteria ferroviaria c/o

Stazione di Mologno (tel. 0583 723071)

Largo Roma, 12 - BARGA - Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com

Nuova dirigente all'Istituto Comprensivo Sandra Rigali espone a Chicago

BARGA – Ha preso servizio il 2 settembre scorso la nuova dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Barga, andando a sostituire la professoressa Iolanda Bocci, trasferita al Liceo Machiavelli di Lucca.

Si tratta di Patrizia Farsetti, molto conosciuta in zona perché originaria di Fornaci e perché per 25 anni è stata insegnante di matematica nelle scuole superiori di Castelnuovo.

Quello nelle nostre scuole è il suo secondo incarico come dirigente, dato che la carriera da "preside" è iniziata appena pochi anni fa, in servizio presso il III Circolo didattico di Livorno. Ora l'avvicinamento a casa con l'assegnazione dell'Istituto Comprensivo di Barga, dove in questi giorni è stata accolta con calore sia dai colleghi che dall'amministrazione comunale.

La professoressa Farsetti si è messa da subito a lavoro

con il team di insegnanti, personale non docente e amministratori comunali per conoscere gli istituti che dirigerà e per capirne le problematiche; grande la sua soddisfazione nel trovarsi a rappresentare un Istituto comprensivo che può contare su edifici scolastici ristrutturati o in procinto di esserlo. Nei bilanci comunali, infatti, c'è spazio anche per diversi

interventi sulle scuole del barghigiano, compresa la delocalizzazione della scuola dell'infanzia del capoluogo. Ristrutturazioni sono invece già state effettuate sulle scuole di Filecchio e Castelvecchio e sulle scuole medie di Fornaci, frazione in cui sta sorgendo una nuovissima cittadella scolastica con la scuola dell'infanzia e una nuova elementare che sarà pronta tra pochi mesi.



CHICAGO, IL (U.S.A.) – Il prossimo autunno, dopo essere stata selezionata fra numerosi altri artisti, Sandra Rigali parteciperà con i suoi lavori ad una collettiva per soli 5 artisti che si terrà presso la State Street Gallery della Robert Morris University di Chicago. Il soggetto della sua mostra è "Il paesaggio della Valle del Serchio nella poesia pascoliana"; una serie quadri ad olio su tela che come il titolo ben suggerisce parte dalla poesia pascoliana quale primo esempio di interpretazione artistica e letteraria dell'ambiente e dello stile di vita della Valle del Serchio.

L'inaugurazione della mostra sarà il 10 ottobre alle 17,30 e l'esposizione rimarrà aperta fino al 27 gennaio 2014.

"Giovanni Pascoli ha vissuto nella nostra Valle ed è stato ispirato dalle bellezze da cui era circondato, la Valle del



Serchio – racconta Sandra a proposito della mostra – *Il mio approccio al suo lavoro è quello di creare, attraverso la pittura, un sottofondo ideale che parli del paesaggio della natura e delle persone.*

Trasporto in pittura la mia visione e interpretazione, emo-

zionale e personale, della poesia del Pascoli facendo viaggiare l'amore per questa terra oltre i propri confini".

L'invito, per tutti i barghigiani residenti a Chicago e dintorni, è quello di visitare ed incontrare l'opera di questa artista di casa nostra.

CON IL VESCOVO DI PISA MONS. GIOVANNI PAOLO BENOTTO

Il 6 ottobre parte la visita pastorale

BARGA – Domenica 1° settembre è stata una data importante per il vicariato del barghigiano: la giornata di festa ha visto infatti la venuta dell'arcivescovo di Pisa Mons. Giovanni Paolo Benotto per un incontro preliminare con le unità pastorali in vista della prossima visita pastorale che inizierà nelle parrocchie del vicariato di Barga il prossimo 6 ottobre.

La visita pastorale è una prassi presente nella Chiesa sin dall'antichità: in un certo lasso di tempo ogni vescovo ha l'obbligo di effettuare una visita all'interno del proprio territorio diocesano per conoscerne la realtà non solo religiosa ma anche civica e sociale. L'ultima visita pastorale fu effettuata da Mons. Alessandro Plotti esattamente dieci anni fa, nel 2003; in questo anno, dopo un'adeguata preparazione, l'arcivescovo Benotto ha ritenuto sia giunto il momento di ripetere l'esperienza. La visita si aprirà il 6 ottobre a Barga, concludendosi nel prossimo dicembre ed è già stato stilato un ricco calendario (disponibile in tutte le chiese del Barghigiano). La visita mira a conoscere quelle realtà abitualmente più lontane dalla Chiesa e per questo coinvolgerà le scuole, le fabbriche, le famiglie, le associazioni locali e molto altro ancora. Sarà l'occasione per un contatto tangibile con la quotidianità territoriale; esportare il messaggio evangelico fuori dalle chiese.

Per quanto riguarda l'apertura della visita pastorale, l'appuntamento è appunto il 6 ottobre a Barga con un incontro con il vescovo presso la chiesa di San Francesco; seguirà, in Duomo, una solenne celebrazione eucaristica.

Sara Moscardini

Al via il 3 ottobre la Scuola di Musica

BARGA – Sono aperte le iscrizioni al nuovo anno scolastico della Scuola di Musica di Barga, gestita dall'Associazione Musica Barga.

Le lezioni cominceranno lunedì 3 ottobre e si terranno nelle tre sedi della scuola: a Barga presso l'aula magna dell'ISI, a Mologno presso i locali della stazione Barga-Galliciano ed a Fornaci presso la scuola media.

Mancano dunque pochissimi giorni all'apertura ufficiale dell'anno scolastico di questa scuola che rappresenta certamente una delle più longeve associazioni culturali del territorio (è nata nel lontano 1984).

La Scuola civica, da sempre patrimonio del comune di Barga e di tutta la popolazione, ha all'attivo nell'arco di questi anni migliaia di iscritti e centinaia di insegnanti e l'obiettivo è di raccogliere molte adesioni anche in questo anno, sotto la



guida della nuova direzione di questo istituto, affidato dallo scorso mese di luglio a Roberta Popolani che peraltro sta già mettendo in cantiere diverse iniziative.

I corsi proposti dalla Scuola civica di musica barghigiana spaziano in diverse direzioni, andando dagli strumenti classici e moderni al canto lirico e moderno, ai laboratori, ai corsi per adulti.

La scuola cura anche i corsi preparatori agli esami di certificazione in conservatorio grazie alla convenzione stipulata con l'Istituto Superiore di studi musicali "Boccherini" di Lucca.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni:

cell. 338 5462072 - email: associazionemusicabarga@gmail.com - <http://associazionemusicabarga.blogspot.it/>

TAXI AUTOBUS SERVIZI TURISTICI E DI LINEA Servizio
autoservizi
BIAGIOTTI TAXI

www.biagiottibus.it
info@biagiottibus.it
Skype: biagiotti.bus
fornaci di barga
via della repubblica, 403
tel. e fax +39 0583 75113

Sergio: 348 3580424
Rudy: 348 3586640
Stelya: 393 9451999
Bus da 16-19-20-36-56 POSTI
Noleggio auto e minibus 8 posti

PREPARATI AL SOLE
cattura l'energia con i pannelli solari
ti offriamo installazione e assistenza
a prezzi vantaggiosi

AG ALESSANDRO GONNELL
Via G. Pascoli, 2 PT - BARGA
Tel e Fax 0583/723733 - Cell. 348 6920242

PARA DIGMA

Pacioni Pierluigi e Figlio
Termoidraulica
stufe e caminetti
caldaie a legna
pannelli solari
impianti di riscaldamento
a pavimento e sanitari

Fornaci di Barga, Loc. Loppora tel 0583 709307

IL SUCCESSO DI ASPETTANDO SAN ROCCO

Dieci giorni di vitalità al Giardino

BARGA – Una prima edizione di grande successo e alla fine una gradevole sorpresa, quasi inaspettata. Così il primo il giudizio unanime degli organizzatori e dell'Amministrazione Comunale sulla riuscita della prima edizione di "Aspettando San Rocco", manifestazione nata in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e Associazione Per B.A.R.G.A. e con il contributo delle tante attività di Barga Giardino, che indubbiamente sono state in buona parte le artefici del successo dell'evento apertosi il 31 luglio e conclusosi domenica 11 agosto.

Il sindaco Bonini, insieme a Beatrice Salvi per l'associazione "Per B.A.R.G.A.", all'indomani della chiusura della manifestazione, hanno voluto fissare i perché del successo dell'iniziativa sottolineando la particolarità di questo appuntamento, realizzato quasi a costo 0, dato che molte delle iniziative sono state promosse da associazioni e realtà locali in modo volontario e senza costi e che i concerti sono stati coperti dalle attività commerciali che li ospitavano, contando sul ritorno economico del pubblico presente.

Un motivo in più, secondo gli organizzatori (tra i quali oltre a Beatrice Sal-



vi merita anche ricordare l'impegno speciale di Mauro Moscardini e Celeste Marchetti) per essere contenti del successo dell'iniziativa, nata per dare maggiore continuità alla già ricca estate barghigiana, che però dopo la festa delle piazzette e San Cristoforo, era priva di eventi di rilievo fino alla Fiera di Santa Maria e San Rocco. Ma nata anche per animare la parte del Giardino di Barga, che in effetti mancava di manifestazioni ed appuntamenti di richiamo.

E così al Giardino, da Piazza San Rocco, vero salotto culturale ed artistico della manifestazione, fino a piazza Matteotti, cuore di concerti e del luna park, ma anche delle proposte

gastronomiche degli esercizi locali, passando per via Mordini, luogo dello struscio e di tante iniziative collaterali come le riuscitissime sfilate di moda organizzate dai negozi di abbigliamento di Barga, con l'aggiunta anche degli eventi settimanali del mercatino sotto le stelle hanno offerto più di 10 giorni di tanti appuntamenti un po' per tutti i gusti che hanno richiamato sempre molta gente e tanti turisti che hanno preso parte a concerti, alle sfilate, alle manifestazioni sportive. Buon successo poi per la prima edizione della Notte Bianca, andata in scena il 9 agosto.

Gli organizzatori, nel fare il bilancio della manifestazione, hanno anche sottolineato un altro aspetto di rilievo di questo appuntamento: la semplicità e la genuinità con la quale è stata organizzata, cercando di coinvolgere il più possibile forze, attività economiche e persone del paese che insieme sono riusciti a proporre in calendario davvero vario di iniziative.

Il sindaco Bonini ha ringraziato così "Per B.A.R.G.A.", le associazioni partecipanti e le attività commerciali del Giardino per tutto il loro impegno.



In alto, piazzale Matteotti gremito di gente. In basso, un momento della sfilata di moda

San Lorenzo movimentato

LOPPIA – Un San Lorenzo movimentato quello che lo scorso dieci agosto ha visto riunirsi nella piccola frazione di Loppia i... "cugini di campagna".

I membri della famiglia hanno deciso di celebrare, come buona tradizione, la notte delle stelle cadenti di fronte ad una tavola imbandita di tutto punto, tra scherzi e risate.

Dopo la lauta cena, intervallata dalle più comiche disavventure, la nottata si è conclusa con gli occhi rivolti verso la pioggia di stelle, fino a che il sorgere del sole non ha disperso la truppa. A ricordo della splendida serata, e a futura memoria delle prossime.

LA FIERA DI SANTA MARIA E SAN ROCCO

Un Ferragosto tra luci ed ombre



BARGA – Tradizione rispettata e nel complesso rispettata anche il "pacchetto di offerte" che caratterizza le giornate della fiera di San Rocco, dal 15 al 17 agosto. Le bancarelle, diverse in tutta l'area del Giardino, la gente, in giro per la fiera e presente alle funzioni religiose ed agli appuntamenti di svago come quelli che ormai fanno parte della tradizione, le serate di ballo promosse dall'Amministrazione Comunale con il rinforzo dei locali di largo Roma. Complice un caldo intenso ed un Ferragosto anche quest'anno senza pioggia, i giorni della fiera sono stati celebrati con tutto quello che di solito riservano questi giorni.

Dopo il ballo liscio la sera del 15, per la serata di San Rocco la chiusura alla parte più mondana con l'ultima serata di ballo, questa volta dedicata ai più giovani, con la musica proposta da Matteo G Dj assieme al mitico Roberto Popy Nardini, che hanno fatto divertire soprattutto i giovanissimi.

Per quanto riguarda la fiera, ormai già da qualche anno a questa parte qualcosa è cambiato in questo appuntamento. Di gente se ne vede in giro molta meno ed anche gli acquisti si sono notevolmente ridotti. Anche i banchi, una volta davvero numerosi da riempire ogni spazio disponibile, sono stati meno e l'impressione generale, almeno per chi qualche lustro sulle spalle se lo porta, è che non sia più l'appuntamento di una volta. Segno indubbio di questi tempi

difficili per tutti; che portano a spendere meno ed anche a vedere meno gente e meno movimento.

Anche la stessa fretta di smontare i banchetti poco dopo il tramonto, lasciando così l'area della fiera tristemente semivuota, è segno dei tempi difficili e della poca voglia di stare aperti quando non girano gli affari. È un problema questo che avevamo già segnalato lo scorso anno; particolarmente stridente soprattutto in occasione della seconda delle serate in Largo Roma, dove, a fronte di tanta gente in Largo Roma per il ballo, girare dopo le nove per la fiera trasmetteva un po' di desolazione.

A tenere in piedi l'immagine di questi giorni, sono state invece le abitudini consolidate: il partecipare alle sante messe nelle chiese della Fornacetta e di San Rocco, il suono delle campane che si ripete con entusiasmo grazie all'impegno dei nostri campanari, la gente che si attarda a parlare nelle strade o nei caffè, l'acquisto tra i banchetti delle merci più tipiche, quelle presenti da decenni e decenni, che solitamente si trovano in Largo Biondi, con angurie, aglio, cipolle.

Sono le parti, queste, indubbiamente più tradizionali ed anche più care di giorni della fiera che anche quest'anno si è chiusa tra luci ed ombre, facendoci un po' rimpiangere un passato che sicuramente non sarà mai più.

VENDESI
appartamento di 65 mq
nel centro storico di Barga

2 camere ampie, un soggiorno, bagno, cucina, 2 ripostigli. Necessita di interventi più tradizionali ed anche più care di giorni della fiera che anche quest'anno si è chiusa tra luci ed ombre, facendoci un po' rimpiangere un passato che sicuramente non sarà mai più.

65.000 €

Per info: 3471810533 - 340 9612742

Dal 1881 la tradizione lucchese

BUCCELLATO

TADDEUCCI

MARCO DEPOSITATO

La Ditta Taddeucci non ha succursali

Il buccellato TADDEUCCI è sempre stato il preferito

LUCCA

Piazza S. Michele - Tel. 0583 494933

L'IDRAULICO
 dei F.lli Lazzarini

PANNELLI SOLARI SOTTOVUOTO E NON

IMPIANTI A BASSA TEMPERATURA

CALDAIE A LEGNA E CONDENSAZIONE

San Pietro in Campo
 Via Chiesa, 6
 Tel. 0583 710041 :: Cell. 348 6543469

ERA L'ALPINO ROCCO BOTTA

A distanza di 70 anni il milite ignoto ritrova il suo nome

SOMMOCOLONIA – *Quella che vi raccontiamo è una bella storia. Parla di un milite ignoto, rimasto tale per 70 anni, e che finalmente oggi ha ritrovato un nome; di un giovane caduto sulle colline di Sommocolonia, ma di cui famiglia non aveva mai ricevuto le spoglie mortali.*

Tutto succede poche settimane fa, quando, dopo aver riaperto giornaledibarga.it, alla nostra mail arriva un messaggio di un avvocato campano, Sebastiano Di Filippo, che chiede aiuto per ritrovare i resti di un suo parente, un alpino deceduto a Sommocolonia l'8 ottobre del 1944, di cui però si ignora il luogo di sepoltura: Rocco Botta, decorato alla memoria con la Croce di guerra al Valor militare.

La famiglia sapeva dal Ministero che il giovane era deceduto in azione a Sommocolonia, ma di lui si erano poi perse tracce e la famiglia desiderava ritrovare, se possibile, le sue spoglie mortali.

Abituati a sentir parlare di Sommocolonia e dei fatti bellici del 26 dicembre 1944, ci ha incuriosito la diversa data citata dal parente di questo alpino e così abbiamo informato dell'accaduto alcuni esperti e studiosi dei fatti bellici di Sommocolonia, tra cui Vittorio Lino Biondi, la cui opera storica di ricostruzione di quei mesi è stata in questi anni ogni volta sempre più completa e preziosa.

Biondi non se lo è fatto dire due volte ed alla fine ne è scaturita una nuova ed inaspettata storia. È lo stesso colonnello a raccontarcela:

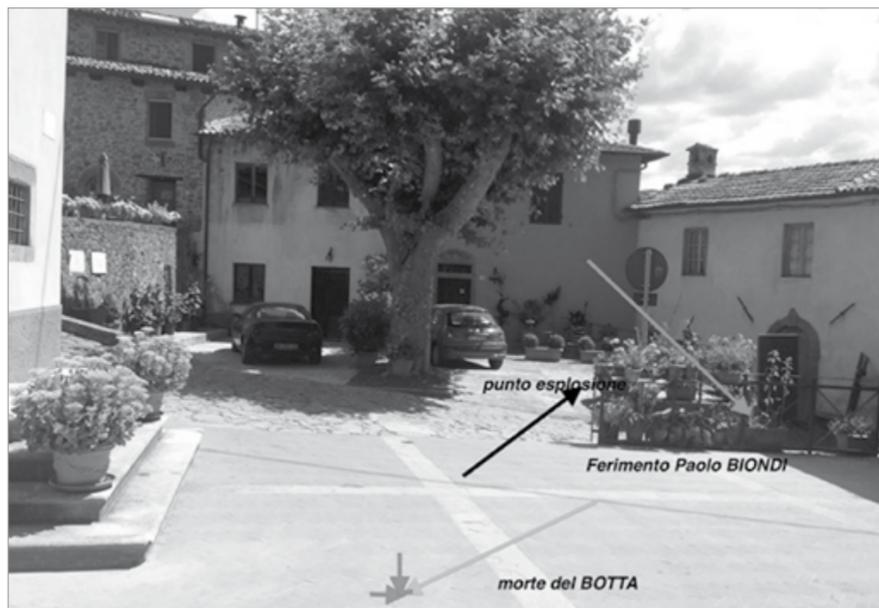
“L’alpino muore colpito da un proiettile nella piazza principale di Sommocolonia, dove rimane ferita gravemente una guida locale, il tredicenne Paolo Biondi. In realtà era il 31 ottobre e non l’8 come indicato dai dati in possesso del Ministero della Difesa.

A causa della confusione legata al susseguirsi degli eventi bellici viene seppellito nel cimiterino di Sommocolonia, senza che gli venga attribuita un’identità. Per cinquant’anni rimane un mistero quella tomba, una croce con su scritto “milite ignoto”; e nessuno ha mai saputo chi fosse quel soldato. Oggi i dati forniti dalla famiglia ci hanno permesso di ricostruire con più certezza l’accaduto: l’alpino Rocco Botta, è quell’alpino. È il Milite Ignoto, ormai non più ignoto!

La tomba è rimasta lì fino a quando i resti non sono infine stati trasferiti nell’ossario del cimitero di Barga.

La chiusura del cerchio era quindi trovare il luogo attuale di riposo del Botta, e soprattutto se i suoi resti fossero andati o meno dispersi nell’ossario comune del cimitero di Sigliari. Era un dovere morale quello di permettere ai familiari di porre un fiore e recitare una preghiera sulla sua tomba.

Dopo un po’ di ricerche, lo scorso 14 agosto la scoperta: un bravo operaio comunale, il signor Mariani, mi mostra una



cassetina di zinco con sopra un foglietto giallo: Milite Ignoto, Rocco Botta... Emozione, stupore.

“Come mai – chiedo all’operaio – hai tenuto i resti senza metterli nell’ossario comune?”

“Quando si tratta di soldati – mi risponde – siccome spesso i parenti cercano notizie, li metto in un sacchetto e li catalogo. Per ritrovarli in caso di richiesta”.

Un gesto di grande sensibilità ed attenzione il suo, che ci permette oggi, a 70 anni di distanza, di riconsegnare i resti alla famiglia”.

L’idea è infatti di organizzare una cerimonia proprio il prossimo 31 ottobre. Già informato il sindaco di Barga, Marco Bonini che si è detto più che disponibile ad organizzare la cerimonia invitando i familiari dell’alpino.

Ne riparleremo.

CONCLUSI I FESTEGGIAMENTI PER LA CHIESINA DELLE SEGGIANE



TIGLIO – Si sono conclusi domenica 11 agosto i festeggiamenti per il tricentenario dalla fondazione dell’oratorio di Santa Maria delle Grazie, la piccola ma splendida chiesina delle Seggiane restaurata dalla Misericordia e dalla comunità di Tiglio. La giornata è iniziata con una breve processione che da Tiglio Basso è giunta alle Seggiane, dove l’arcivescovo di Pisa monsignor Giovanni Paolo Benotto ha celebrato l’eucarestia.

Al termine della solenne celebrazione, i partecipanti si sono recati all’Agriturismo “i Cerretelli” per uno splendido aperitivo e successivamente a Tiglio Alto per la cena-buffet offerta dalla Misericordia di Tiglio. La serata è proseguita sulle note del concerto del maestro Arturo Pivato che ha eseguito all’organo dei brani suggestivi in onore della Madonna delle Seggiane.

La Misericordia e la parrocchia di Tiglio rispettivamente tramite le persone

di Leonello Diversi e don Giuseppe Cola, ringraziano i numerosissimi partecipanti e in particolar modo gli abitanti di Tiglio che per molti giorni si sono adoperati per un’ottima riuscita degli eventi.

Ancora una volta la popolazione di Tiglio scommette e investe sul territorio; complimenti a questa comunità che silenziosamente edifica, salvaguarda e conserva le sue tradizioni e i suoi patrimoni di fede.

R.D.

Una serata dedicata a Bacchionero

TIGLIO – Si è svolta sabato 17 Agosto la serata organizzata dalla parrocchia e dalla Confraternita di Misericordia di Tiglio dedicata a Bacchionero. Bacchionero è un villaggio abbandonato che si trova nel cuore della montagna tra i comuni di Barga e Coreglia; in antichità fu spartiacque dell’antico confine tra lo stato Fiorentino e quello Lucchese. Un tempo faceva parte del territorio del comune di Barga e da anni è disabitato anche se mai dimenticato dalla popolazione di questa zona. Ad oggi del paese restano soltanto pochi ruderi e una manciata di rovine sommerse dai boschi.

La serata (che alcuni giorni prima era stata preceduta da una santa messa celebrarla presso il rudere dell’antica chiesina di Bacchionero come si vede nella foto) si è svolta presso Chiesa di San Giusto a Tiglio, dove don Giuseppe Cola, il dott. Lido Stefani e gli esperti di storia locale Antonio Nardini ed Enzo Togneri, hanno ripercorso la storia della località montana.



Durante l’iniziativa non è mancato uno spiraglio di luce per il futuro di questo antico borgo dimenticato: tre giovani architetti, Andrea Bernardini, Leonardo Bencini e Barbara Baicchi, hanno presentato alla comunità la loro tesi di laurea che verte sul recupero della chiesa di S. Lorenzo e dei fabbricati privati di Bacchionero.

Una eccellente ricostruzione al computer ha mostrato come sarebbe possibile recuperare l’agglomerato urbano ormai decaduto. Una bella iniziativa senza dubbio, che simboleggia un radicamento e una voglia da parte dei giovani laureandi di spendersi per migliorare e recuperare il territorio.

Raffaele Dinelli

Ricci & Ricci

Style to wear

accessori

nuove collezioni autunno inverno

abbigliamento e calzature_Fornaci di Barga 0583 75480 / Castelnuovo G.na 0583 644225 // accessori_Fornaci di Barga 0583 75083 // www.ricci-online.com

Il dottor Cesare Lucignani, mio nonno

Sono anni che rifletto su questo argomento, vuoi perché ho sempre aspettato quello che sarebbe avvenuto e vuoi perché ripensare in modo aperto a chi non c'è più fa rivivere anche dei dolori. Mio nonno Cesare Lucignani è stato per Barga e per tutta la zona una figura importante, un medico di quelli veri, di quelli che facevano chilometri e chilometri a piedi per le montagne circostanti per far nascere qualche bambino o per seguire e curare i tanti pazienti che come mi diceva spesso: "Sapevano che arrivavo anche se non mi vedevano". Mio nonno Cesare ha vissuto gli anni della seconda guerra mondiale e i racconti che avrei da fare sarebbero moltissimi e ad oggi incredibili; e quel periodo del dopoguerra che ha segnato la rinascita dell'Italia con la creazione delle varie forze politiche. Ho mille ricordi dei mille suoi racconti, della sua giovinezza quando studiava con soli sei iscritti al corso di Medicina e Chirurgia a Pisa, insieme a personaggi come "...Quel giovane assistente di Fisica sempre poco loquace" che era poi Enrico Fermi; a personaggi come Pontecorvo, compagno di studi che poi diventò lo scienziato che tutti ricordiamo. Insomma, una vita che sembra un romanzo.

Del resto il periodo storico che ha vissuto mio nonno Cesare è stato per molta gente un periodo estremamente denso di avvenimenti fondamentali per la storia d'Italia e riassumere tutto in un articolo sarebbe riduttivo. A me interessava far riflettere più persone possibile su alcuni aspetti a parer mio molto importanti e da rivalutare in questo periodo così convulso e pieno di delusioni. Quello a cui siamo così attaccati oggi in modo sentimentale ci è stato consegnato ed insegnato dai nostri nonni, dai nostri padri. Ma stiamo rispettando onorevolmente questo lascito così prezioso? Ci sentiamo in sintonia e rispettiamo quello che chi ci ha lasciato questo mondo e che ci si aspettava da noi? È ovvio che ognuno di noi deve fare un esame di coscienza semplificando il ragionamento più possibile per potersi valutare, per poi darsi un giudizio, anche critico, ma costruttivo. Così forse sarà più semplice capire che tanti sbagli che adesso attribuiamo ad altri, (quali la decadenza del nostro paese), potevano essere impediti, se avessimo dormito meno sugli allori.

Personalmente mi trovo a scrivere queste righe perché qualcosa da dentro mi bussa e vuole farsi sentire. Credo che se tanti miei coetanei (e non) riflettessero sul rivalutare i modi di agire, di affrontare i problemi, affrontare la vita, impostare i rapporti, le amicizie vere come veniva fatto dalle generazioni che ci hanno preceduto, probabilmente avremmo un altro tipo di controllo

della nostra vita, un altro entusiasmo, magari facendo altri errori, ma sentendoci più padroni della propria vita, più artefici del proprio destino.

Allo stesso modo è giusto difendere chi ci ha preceduto senza metterlo in un angolo perché vecchio e estinto, ma facendo tesoro dell'esperienza di vita, di quella saggezza che oggi sembra non esistere più. Mio nonno mi ha insegnato molte cose, mi ha trasmesso molti semplici valori che poi mi sono riapparsi quando meno me lo aspettavo. Spesso mi trovo a fare due chiacchiere con qualche anziano amico anche di mio nonno magari criticava la politica che li divideva, ma poi ricordando il passato, con gli occhi lucidi, mi dice: "In fondo era tutta un'altra cosa...la sera sotto il cedro si parlava, si litigava, ma poi tornavamo a casa soddisfatti e non depressi come spesso accade oggi".

Ho ancora in mente l'atteggiamento che il "Dottore", così era chiamato mio nonno a Barga, ha sempre avuto riguardo all'Ospedale San Francesco di Barga, struttura da lui sempre seguita e tenuta a cuore, dove aveva iniziato ad esercitare da giovane medico. Mi raccontava che durante la guerra, senza corrente elettrica, senza riserve di sangue per trasfusioni, venivano eseguite urgenze ed ogni tipo di attività medica. Mio nonno ha difeso veramente l'Ospedale di Barga e finché ha avuto la forza ed il peso politico di farlo niente è stato dismesso. Direi che quelli lì, sono stati proprio gli anni in cui l'Ospedale di Barga ha avuto il massimo successo, con la presenza di luminari come il Prof. Siccardi, chirurgo molto amico di mio nonno e molti altri; non come adesso che sta diventando uno scatolone vuoto.

Mio nonno poi, nella sua vita, ha dedicato più di 50 anni al suo lavoro di medico, ed in questi 50 anni tanto ha dato a una struttura che ancora oggi porta lustro ed onore alla nostra zona: la Villa di Riposo Giovanni Pascoli a Barga.

Credo oggi, passati tanti anni dalla sua scomparsa, che si meriti un riconoscimento pubblico per tutto quello che ha fatto nella sua vita.

L'Amministrazione Comunale mi ha confermato che presto verrà giustamente intitolata una piazza, una strada a mio nonno, nel giusto e meritato ricordo. Quel ricordo che non si è guadagnato con favori clientelari, ma con una vita di serio lavoro e di cose realmente realizzate, concrete.

Personalmente vivo serenamente con i miei difetti, quelli di tutti, ma sempre con una parte della mente rivolta a chi mi ha preceduto, insegnato, trasmesso valori, a chi mi ha voluto veramente bene.

Ciao, nonno Cesare

Alessio Pinelli



Cesare Lucignani insieme al nipote Alessio Pinelli

A PROPOSITO DELLA MESSA PER I BARGO-ESTERI

Carissimo direttore,

le scrivo per ringraziare lei, il signor sindaco, il personale dell'Osteria e tutti quelli che si sono impegnati ad organizzare la "festa dei Bargo-esteri" che come sempre è stata una bellissima festa.

Sono stato felice di vedere così tanta gente perché invece il pomeriggio, quando si è svolta la santa messa, che come sempre fa parte del programma, di gente ce n'era veramente poca.

Mi chiedo il perché. È per caso più faticoso andare alla messa in San Rocco, per una messa dedicata a tutti i barghigiani defunti all'estero, o salire nel centro storico per raggiungere piazza Angelo?

Franco Nardini, Olanda



ADAMI IACOPO
Tree-Climber

lavori in quota arborei ed edili...
siamo in grado di raggiungere
luoghi inaccessibili a
mezzi meccanici

I NOSTRI SERVIZI
Potatura di piante ornamentali e da frutto, abbattimento piante, cura e manutenzione di siepi e arbusti, lavori su fune su pareti naturali e artificiali, bonifica da piante infestanti, pulizia boschi, taglio e spacco legna.

Barga (LU) - www.adamipotature.it - info@adamipotature.it - Tel. 0039 331 2315701



LE NOTIZIE DA BARGA

Egredi Signori,

Ancora voglio rinnovare l'abbonamento del giornale di Barga che io e la mia famiglia leggiamo molto volentieri.

Sentire le notizie e il progresso del mio paese nativo, dove passai 19 anni della mia gioventù, giocando a calcio sul Fosso e correndo in bicicletta negli anni '50, è sempre un gran piacere.

Domenic (Learco) Ori, U.S.A.

PROBLEMI DI UDITO?

vuoi fare un controllo gratuito nei nostri centri più vicini?

Centri Acustici **AUDiX**

gli unici sempre aperti in Garfagnana e Media Valle
tutte le mattine dalle 9 alle 12

CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932





Nardini liquori, sciroppi e non solo

La Nardini, antica fabbrica di liquori è nata a Barga intorno al 1890. Da allora ha sempre indirizzato la sua produzione più sulla qualità dei suoi prodotti che sulla quantità. Produce liquori divenuti ormai famosi tra i quali spicca il rinomato «Leone 70», speciale per punch bianchi e al caffè. Inoltre presenta una vasta gamma di bagne per pasticceria, liquori dolci e secchi e da alcuni anni la linea del sottobosco «Profumi e Sapori di Bosco» che comprende mirtillo, lampone, mora, ginepro, fungo porcino, castagna, ape amaro. Tradizione ed esperienza della sua produzione si fondano su un unico risultato: la **QUALITÀ**

Loc. Loppora - Fornaci di Barga (LU) - Tel. 0583 709001 - 709312 nardini@nardiniliquori.com :: www.nardiniliquori.com

LA SCOMPARSA DI VITTORIO RENUCCI

Un altro caro e benvenuto rappresentante della vecchia Barga e soprattutto della nostra tradizione contadina se n'è andato. Il 16 luglio scorso è mancato all'affetto dei suoi cari il buon Vittorio Renucci, meglio conosciuto come "Il Trono". Era nato a Barga il 6 luglio del 1932.

Non lo vedremo più in giro con il suo inseparabile Ape; o in prima fila ad ogni occasione di ballo liscio, a cominciare dalle nostre sagre dove non mancava mai. Non lo vedremo più in giro al mercato: bonaccione, festoso; dalla battuta sempre pronta, ma sempre rispettosa degli altri. A suo agio con i coetanei come con i giovani che gli piacevano tanto.

La sua scomparsa è stato per tutti un fulmine a ciel sereno. Se n'è andato improvvisamente, senza alcun problema precedente che facesse presagire che di lì a poco Vittorio ci avrebbe lasciato. Ed indubbiamente, anche per questo, ma non solo per questo, la sua dipartita ha lasciato in tutti un vuoto incolmabile.

Abitava da qualche anno in Gragno ma la sua vita l'aveva trascorsa tutta ai Barucci da dove proviene la sua famiglia e dove la sua famiglia conserva ancora oggi le radici ed i ricordi più belli. Per una vita aveva svolto con orgoglio e passione il mestiere di contadino, guadagnandosi anche la stima di esperto conoscitore di bestiame e di abile sensale.

Il suo soprannome gli veniva dalla sua famiglia, la famiglia dei Troni, appunto; una delle famiglie della tradizione contadina più radicata e più benedite nel nostro territorio. Una



famiglia composta da ben sedici figli, nati dall'unione di Francesco Renucci e Maria Cosimini. Vittorio era il quindicesimo discendente di questa stirpe ed è stato il quindicesimo figlio ad andarsene.

Conservava gelosamente molte delle caratteristiche della tradizione della nostra gente contadina ed in questi anni, assieme alla sua famiglia, ha sempre fatto tanto per tramandare questa tradizione, le usanze ed i costumi della campagna. Come non ricordare la sua partecipazione a tante manifestazioni barghigiane: il Presepe Vivente, il Convivio Pascoliano a Castelvecchio o la rievocazione della Trebbiatura di San Pietro in Campo.

Anche per questo Vittorio era davvero largamente conosciuto ed ancora di più benvenuto. Ma non solo per questo: anche per la sua simpatia e la sua schiettezza.

Lascia la moglie Meri, il figlio Graziano, la figlia Anna Grazia, la nuora Sara, il genero Adriano, i nipoti Lisa, Agnese e Nicola, la sorella Ida. A loro ed a tutti i parenti, "Il Giornale di Barga", che da sempre stima ed è amico della famiglia Renucci, si sente particolarmente vicino esprime di cuore le sue più affettuose condoglianze.

THIONVILLE (FRANCIA)



Anna Maria Santi

Il 21 marzo ci ha lasciato, Anna Maria Santi residente a Thionville (Francia).

Anna Maria era nata a Barga il 12 febbraio 1925 ed ha vissuto sulla montagna di Barga, in località ai Carletti, fino al suo matrimonio con Vincenzo Gonnella. Nel 1957 emigrò in Francia, a Florange, dove il marito aveva trovato lavoro nel settore siderurgico.

Per tutta la vita Anna Maria si è dedicata alla famiglia, al marito, ai due figli Francesco e Raffaello, ai cinque nipoti ed ai due pronipoti. A Florange, come in Italia, era ben amata da tutti e per tutti quelli che la andavano a trovare non faceva mai mancare un buon caffè italiano ed una fetta di torta. Anna Maria, fino a quando la salute lo ha permesso, amava tornare a Barga a ritrovare i parenti rimasti in Italia. Quando la salute non le ha più consentito di viaggiare, ha continuato a mantenere i rapporti con i parenti grazie al telefono, infatti amava telefonare costantemente a tutti per avere le ultime notizie dall'Italia ed in particolare dalla sua amata Barga. La famiglia e gli amici non dimenticheranno mai il suo sorriso, la sua rettitudine, la sua gentilezza. Per noi è stata una moglie, una mamma e una nonna perfetta.

SAN PAOLO (BRASILE)



Giorgio Macciantelli

Il 14 luglio scorso moriva improvvisamente a San Paolo (Brasile) Giorgio Macciantelli.

Da sempre legato fortemente alla comunità barghigiana, non mancava mai nelle sue telefonate di ricordare uno a uno tutti, nonostante la sua vita ormai fosse stabilmente in Brasile dove ha ricoperto incarichi molto importanti nell'ambito delle grandi opere di edilizia del sud America.

Tra i lavori a cui ha partecipato, in qualità di direttore o consulente, ricordiamo la metropolitana di San Paolo e la diga di Itaipù, la più grande del sud America.

Sempre restio a parlare del suo lavoro e dei suoi riconoscimenti, preferiva, nelle sue vacanze barghigiane, mettersi in pantaloni corti e fermarsi all'Alpino, a parlare con i suoi amici di infanzia o raccontare ai nipoti ricordi della nonna e vicende della guerra con quel particolare accento portoghese.

Traspariva da lui, sempre, l'animo dell'emigrante, di chi è continuamente diviso tra le origini che continuano a essere la sua vita e il luogo che lo ha accolto e dove aveva la sua famiglia; così, anche dal Brasile, voleva sapere i particolari della vita di Barga e questo per lui rappresentava un filo importante con la comunità.

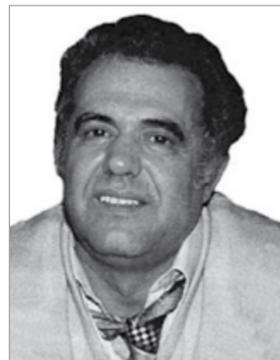
Ogni vigilia di tornare nella sua terra di origine era densa di gioia e di aspettative per lui.

Proprio poco prima che la morte lo cogliesse improvvisa, stava progettando di tornare ancora una volta a Barga dove in tanti l'aspettavano e dove in tanti ora lo rimpiangono.

La famiglia, le sorelle Laura e Luisa, i nipoti, lo vogliono ricordare e vogliono altresì ringraziare tutti gli amici, davvero numerosi, che hanno partecipato alla messa in ricordo in San Rocco, in particolare alle belle e affettuose parole del prof. Antonio Corsi che ha dato voce a un sentimento condiviso: Giorgio era una persona davvero speciale.

Il Giornale di Barga si sente vicino al dolore dei suoi familiari ed invia a tutti, in particolar modo alle sorelle Luisa e Laura, le sue sentite condoglianze.

In ricordo di Alvaro e Lido Novani



Il prossimo 28 settembre ricorrerà il secondo anniversario della scomparsa del caro e buon Alvaro Novani, scomparso prematuramente a soli 59 anni.

Pochi giorni di distanza separano questa ricorrenza da quella della morte del padre Lido avvenuta il 24 settembre di 12 anni orsono.

Nella doppia, triste, ricorrenza, dalle colonne di questo giornale li ricordano insieme con immutato affetto e rimpianto la moglie e madre Angela, la figlia e sorella Lorella con la sua famiglia, la moglie di Alvaro, Maria con le figlie Claire e Angelina e i figli Giancarlo e Lorenzo ed i parenti tutti vicini e lontani.

In ricordo di Mario Del Ceccolo e Isabella Turicchi



Nella doppia, mesta ricorrenza, la nipote Anna con la sua famiglia, unitamente a tutti i parenti e gli amici, li ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Nel decimo anniversario della scomparsa di Bruno Giovannini



Lo scorso 23 luglio ricorreva il decimo anniversario della morte dell'indimenticato Bruno Giovannini, figura della nostra emigrazione in Svizzera, originario di Castelvecchio Pascoli.

Con immutato affetto e rimpianto, i figli Learco e Alessandro, con le rispettive famiglie, lo ricordano.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di Ines Lippi

Lo scorso 2 settembre ricorrevano venti anni dalla scomparsa della cara Ines Lippi ved. Borracchini.

Assieme alla nipote Maria Rita ed ai parenti tutti, la figlia Edda Puccini la ricorda a tutti coloro che la conobbero e le vollero bene.

Nel sesto anniversario della scomparsa di Maria Grazia Bertolini



Lo scorso 3 settembre ricorreva il settimo anniversario dalla scomparsa della indimenticabile Maria Grazia Bertolini, da tutti conosciuta come la "Cocca", vedova dell'amico Baldino Da Prato.

Il figlio Francesco, la famiglia tutta ed in particolare l'amata nipotina Carlotta la ricordano con immutato affetto a tutti coloro che le vollero bene.

Sorrisi natalizi "Suor Marianna Marcucci" - Settembre 2013

SOMMA PRECEDENTE.....	€ 6.378,77
BARGA. Edemara e Maria Casci nel primo anniversario della scomparsa di Armida Casci.....	€ 30,00
BARGA. Edemara e Maria Casci in memoria di tutti i cari defunti.....	€ 30,00
THORNLIEBANK (UK). Mary Valdrighi in memoria dei cari defunti.....	€ 20,00
FORNACI. Il marito Mario Droise in memoria di Maria Pia Bertoncini.....	€ 100,00
BARGA. Le colleghe di Barga in memoria della maestra Maria Pia Bertoncini.....	€ 110,00
FORNACI. Le colleghe e gli amici in ricordo della maestra Maria Pia Bertoncini.....	€ 380,00
BARGA. Graziella Tazioli in memoria di Nely Guidi.....	€ 50,00
TOTALE.....	€ 7.098,77



Numero diretto diurno, notturno e festivo
Tel. 0583 723808 - Cell. 348 6034085

Si esegue anche la fornitura e la posa in opera di
MARMI, GRANITI E BRONZI
Delle migliori marche nazionali ed estere

DA LONDRA A BARGA IN BICI

L'impresa di Stefano Elmi e Oriano Gigli



BARGA – Milleottocento chilometri per 21 giorni di viaggio, tre nazioni attraversate per un numero di tappe non specificato, tante salite, tante discese, caldo, pioggia e vento: questi i numeri dell'ultima impresa ciclistica di Stefano Elmi e Oriano Gigli che, dopo la scoperta di Cipro, della Grecia e dell'Albania, hanno scelto come percorso per una sgambata in bicicletta i quasi 2mila chilometri che separano Londra da Barga.

E con l'hashtag #londonbarga hanno contrassegnato le foto postate sui social network durante il viaggio, per condividere con tutti progressi e panorami.

Nessuna tabella di marcia da rispettare, nessuna zona scelta in particolare per so-stare, nessun aiuto tecnologico: partiti da Londra con tenda, sacco a pelo e lo stretto necessario, i due hanno puntato verso sud, godendosi la strada verso casa.

Arrivati in Francia, il proprietario di una fattoria in cui hanno passato la notte li ha aiutati a scegliere un percorso obliquo che

lasciasse fuori le principali città caotiche puntando piuttosto verso località minori ma spesso anche sperdute. L'obiettivo, comunque, era pedalare e poco è importato se piovesse o fosse troppo caldo, se ci fosse vento oppure nebbia: la difficoltà maggiore, forse, è stata entrare ed uscire in certe città come Londra, Lione e Genova, con svincoli e superstrade davvero poco amichevoli con i ciclisti. Ma a parte queste ed altre difficoltà il gioco è valso la candela e i due hanno goduto di incontri inattesi e paesaggi magnifici, compiendo tappe da circa 100 chilometri al giorno con la massima libertà, fermandosi quando il posto valeva la pena, tirando a dritto quando non sembrava interessante. Eccetto tre giorni completi di stop, Stefano e Oriano hanno pedalato ogni giorno per tre settimane fino a giungere al passo del Cipollaio, dove una quindicina di bikers barchigiani sono andati loro in contro e li hanno accompagnati negli ultimi chilometri verso casa.

Calcio, partono i campionati

BARGA – Da domenica 15 settembre (nei giorni in cui esce questo giornale), si fa sul serio. Cominciano anche i campionati minori, che vedranno ai nastri di partenza le tre squadre barchigiane.

In Prima Categoria, tocca all'As Barga rappresentare i colori della città dopo sei anni di Promozione e tante soddisfazioni. La rinnovata formazione di mister Riccardo Contadini, esordisce al "Quartieri" di Aulla. Il team biancazzurro è ancora un cantiere aperto, anche se i sogni di miglioramento iniziano a vedersi. Dopo il brutto esordio in Coppa e la conseguente sconfitta casalinga contro il Pieve Fosciana (2-1 per i garfagnini il finale), domenica 8 settembre è arrivato un pesante pareggio a reti bianche sul campo dell'ambizioso Coreglia. La qualificazione al secondo turno è compromessa, ma la società del presidente Mori punta ad una salvezza tranquilla in campionato. Sono andati via i big, sono arrivati giovani e meno giovani di categoria. Tuttavia, la sensazione è che la squadra sia un cantiere aperto. Notizie a corrente alternata anche dal Sacro Cuore. La formazione biancoceleste, per il sesto anno di fila diretta da Enrico Nardini, ha cambiato tanto rispetto allo scorso anno,

e quindi c'è ancora da registrare qualcosa. Nella prima uscita stagionale, il Sacro Cuore è uscito con le ossa rotte dal derby di Coppa a Fornaci (2-0), mentre si è riscattato nella seconda gara del triangolare contro la corazzata Piano di Coreglia, fermata sull'1-1. Mister Nardini confida molto sui gol di Scatena, giunto dal Galeno e con una dote di 63 reti nelle ultime quattro stagioni, e l'amalgama di un gruppo collaudato. Anche se le partenze di Wurach e Fabbri, e quella possibile di Marco Pozzi, sono difficili da rimpiazzare. Si diceva del Fornaci. La squadra rossoblu diretta dal "figliol prodigo" Gabriele Grassi, si è rinforzata molto, tenendosi lo zoccolo duro della scorsa stagione, e innestando delle pedine di peso come Santi, Rugani, Zejnaj e l'ultimo arrivato Jacopo Bocca, giovane giunto dal Bagni di Lucca, in Promozione, dove giocava da titolare. L'unico esame dei fornacini è stato quello di Coppa, vittorioso contro i cugini del Sacro Cuore. Nella prima giornata di campionato il Fornaci scende sul campo di Orentano, il Sacro Cuore al "Rony Stefani" di Ponte all'Ania contro il Montulone.

Nicola Bellanova

UN TRIANGOLARE DI CALCIO BENEFICO

Per ricordare il Peppe Nero

BARGA – Organizzato con tanto impegno dal GS Barga amatori, si è svolto sabato 24 agosto presso il campo sportivo di Ponte all'Ania, gentilmente concesso dall'ASD Sacro Cuore, il triangolare di calcio in memoria di Giuseppe Nardi, da tutti conosciuto come "Peppe Nero".

Scomparso alcuni mesi fa, questo piccolo grande uomo è rimasto nella memoria di tanta gente a Barga e dintorni. E soprattutto è rimasto la sua grande passione per il calcio, tra le altre cose.

Così, per celebrare il Peppe Nero, è stato organizzato questo torneo; torneo che ha visto una folta partecipazione di pubblico e la presenza della famiglia Nardi, colpita dal grande affetto dimostrato da tutti per il Peppe.

In triangolare è stato diviso in due sezioni: nel primo torneo si sono sfidati Gatti Randagi, Pian di Coreglia e G.S. Barga con la vittoria dei Gatti Randagi, secondo posto per il Piano di Coreglia e terza posizione per GS Barga.

Nel secondo torneo si sono sfidati le rappresentative di Sommocolonia-Villa Libano, G.S.A. Barga e Val di Turrîte. La vittoria è andata al Sommocolonia-Villa Libano, secondo classificato G.S.A. Barga, terzo classificato Val di Turrîte.

Il memorial per ricordare Giuseppe Nardi aveva anche una finalità benefica. Il ricavato della manifestazione (1000 euro, grazie anche alla generosità dei

commercianti di Barga che hanno sostenuto l'iniziativa), è stato consegnato all'associazione Il Sogno di Castelnuovo Garfagnana.

Una bella e proficua giornata in ricordo dell'indimenticabile Peppe Nero che lo stesso avrebbe molto gradito. Ovviamente soddisfatti gli organizzatori, a cominciare da Luciano Marchetti che è stato l'anima di questo evento sportivo insieme al GSA Barga.



SOLIDARIETÀ E SPORT AL "MOSCARDINI" DI BARGA

Il terzo memorial Nico Giannotti

BARGA – Ancora una volta, in una grande cornice di pubblico numeroso e meraviglioso, è andata in scena l'8 settembre u.s. al "Johnny Moscardini" di Barga la III Edizione del Memorial Nico Giannotti, con la formula di un quadrangolare di calcio, riservato alla Categoria Giovanissimi A, quest'anno a carattere nazionale. C'è stata infatti la partecipazione anche di una squadra fuori regione, Osteria Grande Bologna.

Una bella giornata con lo scopo di ricordare il piccolo Nico Giannotti, deceduto nel giugno 2011 e con la finalità di raccogliere fondi da destinare all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze.

Insieme alla squadra di casa del Barga, sul campo del "Moscardini" l'Osteria Grande Bologna, la Fiorentina e il Tau Calcio. Per la cronaca, ha vinto la Fiorentina

che in finale ha battuto il Tau Calcio. Oltre ai risultati in campo ottimi anche quelli benefici che si prefiggeva la giornata. Sono stati mesi insieme un bel po' di soldi da destinare al Meyer di Firenze. L'Associazione Sportiva Barga vuole ringraziare in particolare la KME di Fornaci di Barga, il Supermercato E. Leclerc di Galliciano, la Conad di Fornaci di Barga, il senatore Andrea Marcucci e molti esercizi commerciali e associazioni di Galliciano. Un grazie poi a tutti gli sponsor che hanno messo a disposizione gratuitamente coppe e trofei per le premiazioni.

Entro la fine del mese di settembre i dirigenti dell'AS Barga, insieme ai genitori di Nico, Marcella e Luca e alla sorellina Asia andranno di persona a portare quanto raccolto a Firenze.

CARRARA L.A.
VORWERK
Folletto
Assistenza Autorizzata

FORNACI DI BARGA - TEL. 0583 709919 FAX 0583 1798141

CENTRO ESTETICO JEUNESSE

*Quello che sei, né più né meno
Aggiungiamo solo benessere*

Il Centro Estetico Jeunesse unisce l'azione delle migliori tecniche di massaggio manuale ai benefici poteri del **mare PHYTOMER**

e ai principi attivi delle **piante** *Max Pier*
per prendersi cura di te,
della tua naturale bellezza e del tuo benessere

CENTRO ESTETICO JEUNESSE
Barga, Piazzale Matteotti Tel. 0583 711093

AGLI EUROPEI DI PARADRESSAGE

Doppio bronzo per Sara Morganti

HERNIONG (Danimarca) – Ancora successi per l'amazzone Sara Morganti e la sua cavalla Royal Delight, il bel binomio che ha debuttato l'anno scorso alle paralimpiadi di Londra 2012 sfiorando solo per un soffio il bronzo nel freestyle. Bronzo che invece, negli Europei disputatisi alla fine di agosto in Danimarca, è arrivato in ben due gare: nel test individuale e nel freestyle grado 1A. Il Campionato europeo di Paradressage andato in scena a Herniong (Danimarca) ha regalato quindi altre soddisfazioni a Sara Morganti e ai suoi numerosi sostenitori, molti dei quali tifano per le sue imprese da Barga e dintorni, sua cittadina natale. "Royal Delight era più attiva del so-

lito – ha raccontato Sara Morganti al termine della gara al magazine Tuttodressage – *inizialmente mi ha un po' sorpresa ma tutto è andato per il meglio, ho sentito che stavamo facendo una buona gara, non ho parole per esprimere la mia gioia!*"

Ed infatti i giudici l'hanno premiata con il 74.478%, preceduta solo dal 75.174% di Anne Dunham e dal 76.609%, di Sophie Christiansen; un grande risultato per tutto il paradressage italiano e un ottimo traguardo personale.

Promessa del salto a ostacoli, Sara è stata colpita da sclerosi multipla all'età di 19 anni ma, superati i primi e comprensibili momenti di sconforto, l'amazzone non ha



rinunciato all'equitazione e alla soddisfazione di primeggiare in gara.

Così, con grande passione e determinazione, Sara ha continuato ad allenarsi presso il Comitato Italiano Paralimpico di Pisa, riuscendo ad ottenere anche buoni successi come il titolo di Campionessa italiana assoluta nel 2006, 2009, 2010, 2011 e sfiorando solo di un soffio – conquistando

quelle che chiama "medaglie di legno" – il podio dei Campionati Mondiali 2012, degli Europei 2011 e delle Paralimpiadi 2012.

E, nonostante l'ironia con cui Sara liquida questi piazzamenti, sono da considerarsi successi anche i quarti posti, soprattutto quello di Londra 2012 ottenuto con Royal Delight, la sua "puledrona" ancora in fase di addestramento.

I RISULTATI DEL GRUPPO MARCIATORI

BARGA – Ancora tante buone affermazioni per gli atleti del Gruppo marciatori di Barga impegnati nel podismo e nelle corse in montagna.

Domenica 7 luglio 2013 alla "Lago di Vagli - Campocattino", questi i piazzamenti dei barghigiani:

Amelia Nardini, nona classificata nella cat. Assoluta Donne; Roberto Agostini settimo classificato nella cat. veterani; Daniele Ponziani, terzo nella cat. Argento; Giorgio Biagioni secondo nella cat. Oro. Domenica 4 agosto, al "Trofeo Lino Michi" Sassi-Molazzana: Maurizio De Simone è giunto 40° nella classifica assoluta; Amelia Nardini, quinta nella cat. Donne; Giorgio Biagioni, 2° cat. Veterani Oro. Giovedì 8 agosto si è corsa anche la "Gragnanina" a Gragnana (MS) con Giuliana Pennacchi 5° posto nella cat. Ladies, Lucia Chiappa 7° posto nella cat. Ladies, Daniele Ponziani 9° nella cat: Argento, Giorgio Biagioni 8° posto nella cat. Oro.

Domenica 18 agosto, alla "Isola Santa-Careggine": Maurizio De Simone, 54° nella cat. Assoluti; Daniele Ponziani, 6° nella cat. Argento; Roberto Agostini, 18° nella cat. Veterani; Amelia Nardini 10° nella categoria Assoluti femm.; Giuliana Pennacchi, 4° nella cat. Ladies.

Giovedì 22 agosto, alla "Corsa dei Cento" a Porcari: Giuliana Pennacchi 2° posto nella cat. Veterani femminile, Daniele



Ponziani 9° posto nella cat. Argento, Roberto Agostini 26° posto nella cat. Veterani.

Domenica 25 agosto, al 4° Trofeo "Appennino Tosco Emiliano" al Parco dell'Orecchiella: Amelia Nardini 6° posto nella cat. Assoluta femm., Giuliana Pennacchi 2° posto nella cat. Veterane, Barbara Baldacci 3° posto nella cat. Veterane, Maurizio De Simone 33° posto nella cat. Assoluti, Daniele Ponziani 4° posto nella cat. Argento.

Giuseppe Luti

MTB: NUOVO TITOLO IRIDATO PER MIRCO BALDUCCI

PIETERMARITZBURG (Sud Africa) – Altro successo per Mirco Balducci, nostro concittadino pluricampione nella categoria cross country della mountain bike.

L'ultima vittoria in ordine di tempo è stata conseguita in Sud Africa, a Pietermaritzburg, durante il campionato del mondo di cross country UCI riservato alle categorie Master, conclusosi domenica 25 agosto.

Pochi ma buoni gli italiani presenti alla competizione, tra i quali anche il tiigiese (ora residente a Grosseto) della scuderia Galluzzi Acqua e Sapone che, domenica 25, in gara per la sua categoria (la M34-39), ha preceduto al traguardo il campione nazionale sudafricano Paul Cordes guadagnandosi la maglia iridata.



Quello del 2013 è il quarto titolo mondiale nel cross country che il nostro campione si aggiudica: il primo era arrivato nel 2009 in Francia a Praloup, il secondo e il terzo nel 2010 e nel 2011 in Brasile a Balne-

ario di Camboriù. E adesso arriva il quarto addirittura dal Sud Africa, con il quale ormai Mirco Balducci può essere incoronato uno dei migliori assoluti nella disciplina. I complimenti sono d'obbligo.



affidati alle nostre mani esperte

Centro Medico di Fisioterapia

Direttore Sanitario dr. Giuseppe Benigni

Riabilitazione • Laser di potenza NY • Tecar • Endosit Interix • Taping neuromuscolare • Linfo drenaggio •

Centro di riferimento dell'Istituto Oncologico Europeo (IEO) del prof. Veronesi per il trattamento esiti di interventi di mastectomia e altro tipo

causa incendio siamo reperibili temporaneamente presso

i locali ex Bottega del Fattore (vicino al Brico 10)

Centro Medico di Fisioterapia di Miglianti A. e Rocchiccioli A. - 3473690366 / 3479421191
Loc. Mencagli s/n - Ponte all'Ania, 0583 86321 • Via P.Togneri 2 - Castelnuovo G.na, 3389429804



Dovunque e Dintorni Viaggi

...Vieni a Trovarci

www.ddovunqueedintorniviaggi.com

FORNACI DI BARGA - Via della Repubblica 125
tel. 0583 709225 / fax 0583 75756 - info@ddovunqueedintorniviaggi.com

Outlet Lunatici By Mercedes

SCONTO 40%

INTERA GAMMA LANCIA FIAT ALFA-ROMEO AZIENDALI E KM ZERO Tutte le offerte su: www.lunatici.it